

# COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2017





CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

# **COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2017**

**CREA 2019**

Comitato di redazione

Roberto Solazzo (responsabile), Laura Aguglia, Patrizia Borsotto, Tatiana Castellotti, Roberto Henke, Maria Rosaria Pupo D'Andrea, Roberta Sardone.

Per quanto riguarda la stesura dei testi:

Capitolo 1 – Roberto Solazzo

Capitolo 2 – Federica De Maria

Capitolo 3 – Roberto Solazzo

Capitolo 4 – Tatiana Castellotti

Per l'appendice metodologica con la descrizione degli indicatori e dei criteri della classificazione merceologica e territoriale, si rimanda alla sezione del Rapporto sul Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari sul sito web del Centro CREA-PB.

Elaborazione dati e supporto tecnico: Silvio Bellorini e Alessia Fantini

Progettazione grafica e impaginazione: Sofia Mannozi

Il Rapporto è frutto della collaborazione tra il CREA-PB e l'Università Cattolica di Piacenza.

CREA, 2019

## INDICE

<b>1. Il commercio estero complessivo e agroalimentare dell'Italia</b>	<b>7</b>
<b>2. La distribuzione geografica del commercio agroalimentare dell'Italia</b>	<b>13</b>
2.1 Le dinamiche degli scambi per aree e principali paesi partner	15
2.2 La distribuzione geografica per comparti	20
<b>3. Struttura e andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia sotto il profilo merceologico</b>	<b>35</b>
3.1 La struttura e la dinamica per comparti	37
3.2 La bilancia agroalimentare per "origine e destinazione" e per "specializzazione commerciale"	46
<b>4. Struttura e andamento del commercio agroalimentare del Made in Italy</b>	<b>49</b>
4.1 La dinamica del Made in Italy	51
4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy	56



## **IL COMMERCIO ESTERO COMPLESSIVO E AGROALIMENTARE DELL'ITALIA**



# COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI



Nel 2017, rispetto all'anno precedente, gli scambi totali di merci dell'Italia hanno mostrato incrementi rilevanti, pari al 7,4% per l'export e al 9,6% per l'import. Per l'export si tratta di un aumento nettamente più rilevante rispetto a quello degli ultimi anni mentre per l'import si tratta addirittura di una inversione di tendenza rispetto al calo del 2016 (-1,3%). La dinamica del 2017 ha prodotto un calo del saldo complessivo del commercio con l'estero, dopo la forte crescita riscontrata nel 2016. Questo si è attestato nel 2017 a 47,4 miliardi di euro (tabella 1.1), valore che, nonostante la riduzione, rimane nettamente più elevato rispetto a quelli registrati negli anni precedenti al 2016; nel 2015 il saldo era inferiore a 42 miliardi di euro e nel 2012 non raggiungeva i 10 miliardi.

Guardando alla distribuzione geografica dei flussi commerciali totali (tabelle 1.2 e 1.3), nel 2017 l'area dell'UE28 si conferma il nostro più importante partner commerciale, con un peso dal 60,1% per l'import e 55,5% per l'export. Entrambi i valori mostrano un leggero calo rispetto al 2016. Riguardo alle importazioni si riscontra la contestuale crescita dell'incidenza di Asia e, soprattutto, Paesi terzi africani. Dal lato delle esportazioni, sono molte le aree che evidenziano una leggera crescita del proprio peso come clienti, prima fra tutti quella degli Altri Paesi Europei (non mediterranei).

Con riferimento alla bilancia agroalimentare italiana, nel 2017 le esportazioni agro-alimentari hanno supe-

rato per la prima volta la soglia dei 40 miliardi di euro, grazie a una crescita in valore del 5,7%. Trova pertanto conferma l'andamento positivo delle esportazioni registrato negli ultimi anni. Anche il valore delle importazioni agro-alimentari, dopo la sostanziale stabilità riscontrata lo scorso anno, è cresciuto nel 2017 (+4,9%) attestandosi a 44,3 miliardi di euro.

Tali andamenti hanno prodotto nel 2017 un ulteriore miglioramento del deficit della bilancia agro-alimentare, sceso nell'ultimo anno al di sotto dei -3,5 miliardi di euro.

Nonostante la crescita rilevante degli scambi agro-alimentari con l'estero, nel 2017 si riscontra un calo del loro peso sul commercio totale di merci. Quest'ultimo è infatti cresciuto nell'ultimo anno del 9,6% per le importazioni e del 7,4% per le esportazioni. Pertanto il peso dell'agro-alimentare sul commercio totale si riduce dall'11,6% all'11,1% per le importazioni e dal 9,3% al 9,1% per le esportazioni. Nel caso dell'export di tratta della prima riduzione registrata nell'ultimo quinquennio.

Tenuto conto della dinamica di importazione ed esportazione agroalimentari, il saldo normalizzato, pari a -4,5% nel 2016, è ulteriormente migliorato nel 2017 attestandosi a -4,1%.

Guardando alla distribuzione geografica degli scambi agroalimentari, nel 2017 l'area dell'UE 28 ha rappresen-

**Tabella 1.1 Commercio agroalimentare (AA) e totale dell'Italia (valori correnti in milioni di euro)**

Anni	Importazioni			Esportazioni			Saldo			Saldo Normalizzato (%)		
	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	non AA*	Totale	AA	non AA*
2010	367.390	35.495	9,7	337.316	28.113	8,3	-30.073	-7.382	-22.691	-4,3	-11,6	-3,5
2011	401.428	39.595	9,9	375.904	30.516	8,1	-25.524	-9.079	-16.445	-3,3	-12,9	-2,3
2012	380.292	38.690	10,2	390.182	32.132	8,2	9.890	-6.558	16.447	1,3	-9,3	2,4
2013	361.002	39.874	11,0	390.233	33.708	8,6	29.230	-6.166	35.396	3,9	-8,4	5,2
2014	356.939	41.172	11,5	398.870	34.660	8,7	41.932	-6.512	48.444	5,5	-8,6	7,1
2015	370.484	42.181	11,4	412.291	37.242	9,0	41.807	-4.939	46.746	5,3	-6,2	6,6
2016	365.579	42.265	11,6	417.077	38.657	9,3	51.498	-3.609	55.107	6,6	-4,5	7,9
2017	400.659	44.335	11,1	448.107	40.854	9,1	47.448	-3.481	50.929	5,6	-4,1	6,7

\* "non AA" è il non Agroalimentare, ovvero il Totale al netto dell'Agroalimentare.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

tato il 70,6% dei nostri acquisti dall'estero e il 66,2% delle vendite. Si tratta di valori in crescita rispetto al 2016 per l'import, mentre per le esportazioni si registra una sostanziale stabilità del peso dell'area UE. A guidare la crescita del ruolo dell'UE come mercato di approvvigio-

namento dell'Italia per l'agroalimentare, sono sia i paesi dell'Est Europa, sia alcuni dei principali partner storici dell'Italia, come la Spagna. Da sottolineare, invece, un leggero calo della quota coperta dall'Asia come fornitore dell'Italia.

**Tabella 1.2 Il Commercio agroalimentare (AA) e totale dell'Italia per aree geografiche e per livello di reddito dei partner (milioni di euro correnti)**

2017	Importazioni			Esportazioni			Saldo	Saldo Normalizzato (%)				
	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	% AA/Tot		Totale	AA	non AA*	Totale	AA
2017	365.579	41.980	11,5	417.077	38.590	9,3	51.498	-3.390	54.888	6,6	-4,2	7,8
MONDO	400.659	44.335	11,1	448.107	40.854	9,1	47.448	-3.481	50.929	5,6	-4,1	6,7
WTO	364.075	43.794	12,0	420.934	39.461	9,4	56.859	-4.333	61.193	7,2	-5,2	8,7
UE 28	240.618	31.290	13,0	248.710	27.035	10,9	8.092	-4.255	12.347	1,7	-7,3	2,9
extra UE 28	160.041	13.045	8,2	199.397	13.818	6,9	39.356	774	38.582	10,9	2,9	11,6
UE 15	199.406	26.873	13,5	201.956	23.330	11,6	2.550	-3.543	6.093	0,6	-7,1	1,7
Altri Paesi Europei (no Med.)	35.350	1.428	4,0	36.779	2.663	7,2	1.429	1.234	194	2,0	30,2	0,3
EEA (di cui di Altri P. Europei)	953	13	1,3	1.848	280	15,2	895	268	627	31,9	91,4	25,0
Paesi Terzi Mediterranei Europei	1.870	142	7,6	2.461	243	9,9	590	101	489	13,6	26,4	12,4
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	9.215	585	6,4	15.034	600	4,0	5.819	15	5.804	24,0	1,3	25,2
Paesi Terzi Mediterranei Africani	12.789	736	5,8	12.266	547	4,5	-523	-190	-333	-2,1	-14,8	-1,4
Euromed (di cui di P. Terzi Med.)	10.917	798	7,3	16.116	760	4,7	5.199	-38	5.237	19,2	-2,4	20,6
Nord America	16.562	1.293	7,8	44.454	4.868	11,0	27.892	3.575	24.317	45,7	58,0	44,3
Centro America	1.667	536	32,1	5.923	193	3,3	4.256	-342	4.598	56,1	-47,0	67,0
Sud America	7.569	3.198	42,3	8.193	412	5,0	625	-2.787	3.412	4,0	-77,2	28,1
Mercosur (di cui di Sud America)	5.043	2.083	41,3	5.617	286	5,1	575	-1.797	2.371	5,4	-75,8	28,6
Asia (no Mediterranei)	67.069	3.480	5,2	60.128	3.123	5,2	-6.941	-357	-6.584	-5,5	-5,4	-5,5
Asean (di cui di Asia)	8.054	2.196	27,3	7.972	458	5,7	-82	-1.738	1.656	-0,5	-65,5	12,4
Africa (no Mediterranei)	5.758	1.194	20,7	5.155	436	8,5	-603	-758	155	-5,5	-46,5	1,7
Oceania	970	446	46,0	4.498	598	13,3	3.528	153	3.376	64,5	14,6	76,3
Totali diversi.	1.222	6	0,5	4.506	135	3,0	3.284	129	3.155	57,3	91,2	56,5
Paesi Sviluppati	301.413	34.780	11,5	346.957	36.458	10,5	45.545	1.677	43.867	7,0	2,4	7,6
di cui industrializzati	235.666	29.140	12,4	286.891	31.972	11,1	51.226	2.832	48.393	9,8	4,6	10,5
Paesi in via di sviluppo	98.024	9.548	9,7	96.643	4.261	4,4	-1.381	-5.288	3.907	-0,7	-38,3	2,2
di cui a più basso reddito	4.073	419	10,3	2.868	244	8,5	-1.205	-175	-1.030	-17,4	-26,4	-16,4
EBA (di cui di In via di sviluppo)	3.632	442	12,2	2.777	240	8,7	-855	-201	-653	-13,3	-29,5	-11,4
Altri	1.222	6	0,5	4.506	135	3,0	3.284	129	3.155	57,3	91,2	56,5
ACP	6.087	1.333	21,9	5.746	461	8,0	-341	-872	531	-2,9	-48,6	5,3

\* "non AA" è il non Agroalimentare, ovvero il Totale al netto dell'Agroalimentare.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 1.3 Commercio agroalimentare (AA) e totale dell'Italia per aree geografiche e per livello di reddito dei partner (variazioni percentuali)**

2017/2016	Commercio totale			Commercio agroalimentare							
	Valori correnti			Valori correnti			Comp. Quantità		Comp. Prezzo		Ragione di scambio
	Import	Export	SN <sup>(1)</sup>	Import	Export	SN <sup>(1)</sup>	Import	Export	Import	Export	
MONDO	9,6	7,4	-1,0	4,9	5,7	0,4	0,7	14,0	4,1	-7,3	-11,0
WTO	8,4	7,5	-0,4	5,0	5,6	0,3	0,7	14,2	4,2	-7,6	-11,3
UE 28	8,8	6,9	-0,9	6,2	5,8	-0,1	2,4	3,2	3,6	2,6	-1,0
extra UE 28	10,8	8,2	-1,2	2,0	5,4	1,6	-3,5	30,4	5,7	-19,2	-23,6
UE 15	8,2	6,0	-1,0	5,5	5,5	0,0	2,2	3,0	3,3	2,4	-0,9
Altri Paesi Europei (no Med.)	13,9	10,0	-1,8	8,7	9,1	0,1	10,6	5,7	-1,7	3,2	5,0
EEA (di cui di Altri P. Europei)	24,0	8,7	-5,8	2,0	3,2	0,1	-7,5	0,9	10,2	2,3	-7,2
Paesi Terzi Mediterranei Europei	5,0	6,6	0,7	4,0	9,1	2,2	6,5	5,6	-2,4	3,3	5,8
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	8,9	6,4	-1,1	-12,3	10,2	11,4	3,8	6,4	-15,5	3,6	22,6
Paesi Terzi Mediterranei Africani	19,5	-1,2	-9,5	-1,0	-14,8	-7,4	0,4	-5,5	-1,4	-9,9	-8,6
Euromed (di cui di P. Terzi Med.)	10,5	1,6	-4,0	-0,6	-3,3	-1,4	3,3	-4,6	-3,7	1,4	5,3
Nord America	7,6	9,1	0,6	-11,6	5,2	6,1	-31,7	3,6	29,4	1,6	-21,5
Centro America	-2,9	9,3	4,2	-12,4	7,9	7,7	-7,1	0,4	-5,7	7,5	14,0
Sud America	7,1	13,5	2,9	4,3	15,8	2,0	6,6	230,1	-2,1	-64,9	-64,2
Mercosur (di cui di Sud America)	4,7	15,1	4,7	-1,7	13,0	2,8	-0,2	13,3	-1,5	-0,3	1,3
Asia (no Mediterranei)	11,3	8,8	-1,1	6,1	2,6	-1,7	-1,2	0,5	7,4	2,1	-5,0
Asean (di cui di Asia)	1,8	9,9	3,8	8,7	8,0	-0,2	-3,6	-2,4	12,7	10,7	-1,8
Africa (no Mediterranei)	-5,0	5,2	5,1	5,8	7,8	0,7	-7,6	11,2	14,4	-3,1	-15,3
Oceania	15,0	-1,6	-4,3	17,5	8,1	-4,1	13,2	6,4	3,8	1,6	-2,2
Totali diversi.	12,9	14,1	0,4	629,5	38,6	-7,1	-0,2	9,1	631,1	27,0	-82,6
	-0,7	2,3	1,5		-0,4	4,3	2,3	1,6	6,0	-2,0	-1,6
Paesi Sviluppati	9,1	7,5	-0,7	5,5	6,0	0,2	0,8	3,4	4,7	2,5	-2,1
di cui industrializzati	7,9	6,9	-0,5	4,6	5,4	0,3	-0,2	2,9	4,9	2,4	-2,3
Paesi in via di sviluppo	11,1	6,8	-2,0	2,5	2,2	-0,2	0,6	67,6	2,0	-39,1	-40,2
di cui a più basso reddito	-2,2	12,7	6,8	7,9	4,4	-1,5	-23,6	-10,5	41,2	16,7	-17,3
EBA (di cui di In via di sviluppo)	4,3	15,6	5,0	9,3	6,9	-1,0	-22,5	-15,1	40,9	25,9	-10,6
Altri	12,9	14,1	0,4	629,5	38,6	-7,1	-0,2	9,1	631,1	27,0	-82,6
ACP	-3,0	-2,2	0,4	7,9	6,0	-0,7	-5,9	14,4	14,6	-7,3	-19,1

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



# LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELL'ITALIA





## 2.1 Le dinamiche degli scambi agroalimentari per aree e principali paesi partner dell'Italia

Nel 2017 le esportazioni agroalimentari sono pari a 40,8 miliardi, in crescita in valore del 5,9% con un andamento positivo dal 2009. I prodotti agroalimentari italiani sono diretti per il 66,2 % verso i 28 Paesi dell'Unione Europea (tabella 2.1) e in particolare per il 57,2% verso i paesi dell'UE a 15. La restante quota di esportazioni riguarda per il 11,9% il Nord America, il 7,9% l'Asia (non mediterranea) e per il 6,5% gli altri Paesi Europei non Mediterranei. L'import ammonta a 44 miliardi e mostra una variazione positiva del 5,7%. Il 60% dell'import agroalimentare proviene dall'area dell'UE, peso in aumento (+5,7%) in controtendenza rispetto alle riduzioni degli ultimi anni. Germania, Francia e Spagna restano i principali mercati di approvvigiona-

mento dell'Italia e si riscontra altresì il ruolo sempre più rilevante dei paesi dell'est e del nord Europa come Polonia, Ungheria e Romania. In lieve calo rispetto allo scorso anno il peso del Nord America come fornitore.

L'Italia è esportatore netto verso altri paesi europei non mediterranei, Nord America e Oceania, e risulta un importatore netto da Asia, Centro-Sud America e dai paesi africani non appartenenti all'area del mediterraneo (grafico 2.1). Il saldo normalizzato rispetto al Centro-Sud America rimane nettamente negativo, nonostante nel 2017 ci sia un aumento di tale indicatore. Come pure cresce il saldo normalizzato relativo al Nord America, che nel 2017 raggiunge quasi il 60%.

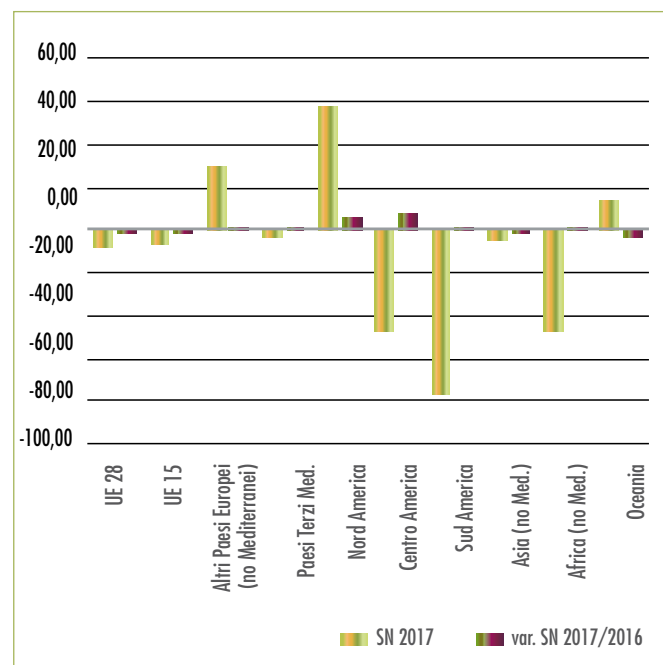
**Tabella 2.1 Distribuzione e andamento del commercio agroalimentare (AA) per aree geografiche**

	Peso percentuale 2017		Variazione % 2017/2016	
	Import	Export	Import	Export
MONDO	100	100	4,9	5,7
WTO	98,8	96,6	5,0	5,6
UE 28	70,6	66,2	6,2	5,8
UE 15	60,6	57,1	5,5	5,5
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	3,2	6,5	8,8	9,1
di cui EEA	0,0	0,7	8,3	2,9
Paesi Terzi Mediterranei Europei	0,3	0,6	4,4	9,0
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	1,3	1,5	-12,3	10,3
Paesi Terzi Mediterranei Africani	1,7	1,3	-1,1	-14,8
di cui EUROMED	1,8	1,9	-0,5	-3,2
Nord America	2,9	11,9	-11,6	5,2
Centro America	1,2	0,5	-12,4	7,8
Sud America	7,2	1,0	4,3	16,1
di cui MERCOSUR	4,7	0,7	-1,7	13,0
Asia (no Mediterranei)	7,8	7,6	6,1	2,6
di cui ASEAN	5,0	1,1	8,7	8,0
Africa (no Mediterranei)	2,7	1,1	5,8	7,7
Oceania	1,0	1,5	17,7	7,9
Totali diversi	0,0	0,3	500,0	37,8

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Con riferimento ai principali partner commerciali dell'Italia, incrementi del saldo normalizzato agroalimentare (grafico 2.2) si registrano nel 2017 per Francia, Spagna, Paesi Bassi, Polonia e Grecia, sebbene l'Italia rimanga importatore netto per l'agroalimentare da questi paesi. Si riduce, invece, ulteriormente il saldo normalizzato negativo relativo a Belgio e Ungheria.

**Grafico 2.1 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per aree, 2017/2016 (%)**



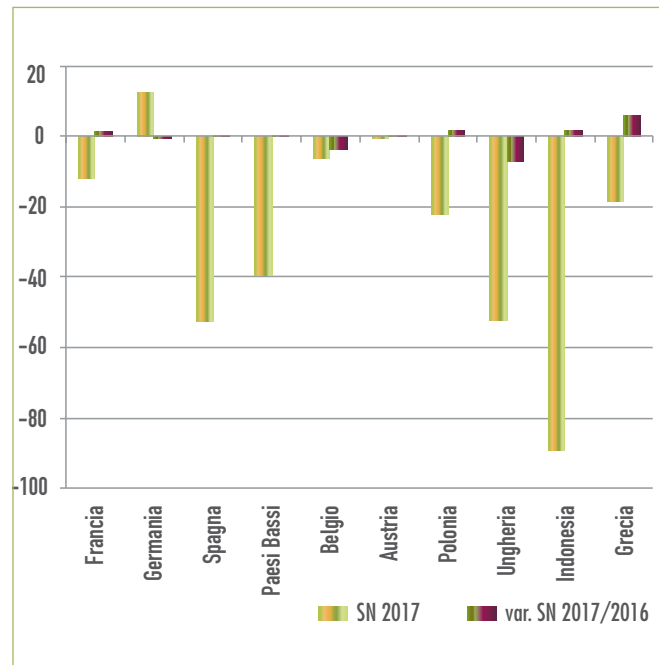
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Analizzando le due componenti del saldo normalizzato, ovvero il settore primario e l'industria alimentare, è possibile descrivere le diverse dinamiche negli scambi commerciali (grafico 2.3). In particolare, si evidenzia come il calo del saldo normalizzato per il Belgio è imputabile esclusivamente alla componente primaria degli scambi. Così come il miglioramento dell'indice verso la Grecia è legato all'andamento degli scambi di trasformati. Più in generale, l'analisi dei principali paesi partner mostra un

andamento diversificato sia per la componente primaria che per quella industriale.

I grafici 2.4 e 2.5 riportano, rispettivamente, la quota del commercio italiano agroalimentare e non agroalimentare per i primi dieci paesi fornitori e per i primi dieci paesi clienti. Per molti dei principali fornitori dell'Italia, l'incidenza sull'import agroalimentare dell'Italia è maggiore

**Grafico 2.2 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per paesi, 2017/2016 (%)**

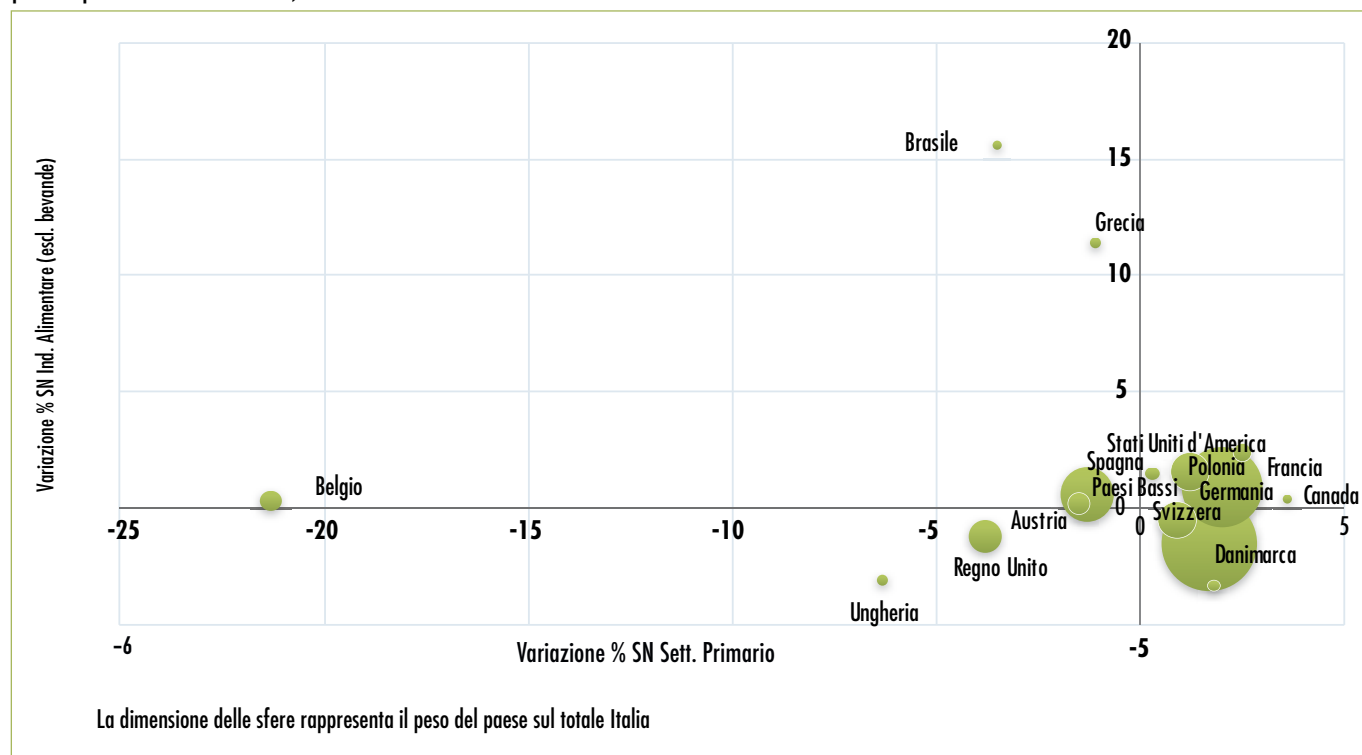


Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

rispetto a quella sul commercio non-agroalimentare. Questo si riscontra soprattutto per la Francia e la Spagna, con un peso sull'import agroalimentare nettamente superiore a quello di altri prodotti. Le uniche eccezioni tra i principali fornitori sono rappresentate da Belgio e, soprattutto, Germania, con un'incidenza dell'import agroalimentare nettamente più contenuta delle importazioni complessive.



**Grafico 2.3 Andamento del saldo normalizzato (SN) del settore primario e dell'industria alimentare per i primi 15 paesi partner dell'Italia, 2017/2016**



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

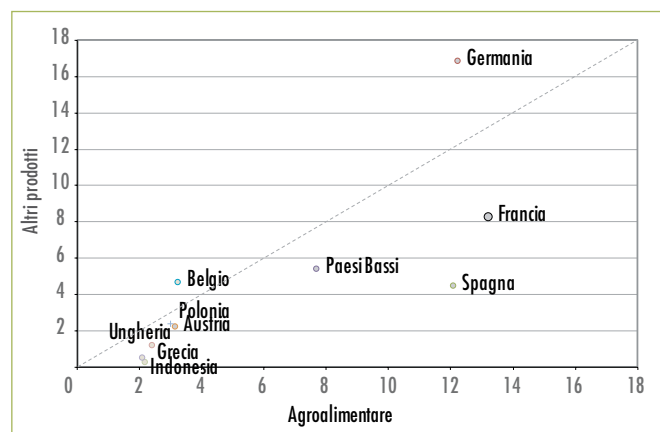
Questo vale anche per molti dei principali clienti delle esportazioni agroalimentari dell'Italia. Queste aree hanno un peso maggiore per i flussi agroalimentari, rispetto a quelli non agroalimentari.

In controtendenza rispetto agli ultimi anni, nel 2017 torna a crescere la quota di importazioni proveniente dai principali fornitori di prodotti agroalimentari dell'Italia. Tale risultato è imputabile principalmente alla Spagna, grazie alle maggiori importazioni di olio di oliva, pesci lavorati e carni suine semilavorate. Cresce anche il peso come fornitori di Belgio (Birra e tabacco greggio) e Ungheria (cereali).

I primi cinque paesi clienti nel 2017 assorbono poco

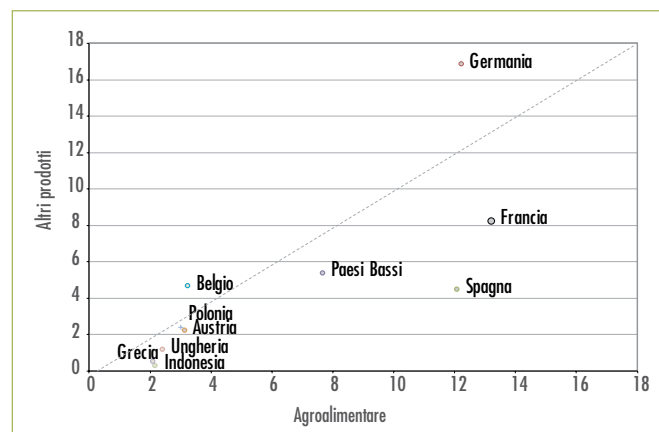
più della metà dei prodotti esportati dall'Italia (50,7%); una quota sostanzialmente stabile rispetto al 2016. In particolare Germania, Francia e Stati Uniti acquistano, rispettivamente, il 17% , l'11,3% e il 9,9% dei prodotti agroalimentari italiani (tabella 2.3 e grafico 2.5), seguiti da Regno Unito e Spagna. Si riduce il peso come cliente della Germania, a causa del calo in valore dell'export di tre importanti prodotti del Made in Italy, come conserve di pomodoro, pasta e vini rossi Dop. Anche il peso dell'export verso il Regno Unito è in calo rispetto alla crescita degli ultimi anni e riguarda principalmente i prodotti del Made in Italy: l'export di spumanti DOP chiude con segno positivo mentre è in calo la vendita di vini bianchi IGP.

**Grafico 2.4** Peso percentuale dei primi dieci paesi fornitori dell'Italia nel 2017



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Grafico 2.5** Peso percentuale dei primi dieci paesi clienti dell'Italia nel 2017



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.2** La struttura delle importazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di provenienza

Paesi	Valori assoluti		Quote 2017		Variazioni 2017/2016		
	2017	2016	Statica	Cumulata	Valori	Quantità	Prezzi
	(milioni di euro)		(%)		(%)		
Francia	5.854,9	5.571,6	13,2	13,2	5,1	0,6	4,5
Germania	5.423,8	5.257,1	12,2	25,4	3,2	-1,4	4,7
Spagna	5.366,5	4.786,5	12,1	37,5	12,1	7,5	4,3
Paesi Bassi	3.412,3	3.270,3	7,7	45,2	4,3	5,8	-1,4
Belgio	1.439,0	1.240,8	3,3	48,5	16,0	6,1	9,3
Austria	1.396,4	1.335,2	3,2	51,6	4,6	2,2	2,4
Polonia	1.329,8	1.235,5	3,0	54,6	7,6	5,9	1,6
Ungheria	1.072,2	815,6	2,4	57,1	31,5	25,6	4,7
Indonesia	972,9	854,1	2,2	59,3	13,9	7,4	6,1
Grecia	930,6	1.041,8	2,1	61,4	-10,7	-18,1	9,0
Stati Uniti d'America	914,1	964,0	2,1	63,4	-5,2	-32,5	40,5
Argentina	914,0	878,0	2,1	65,5	4,1	5,9	-1,7
Brasile	912,5	981,2	2,1	67,5	-7,0	-6,2	-0,9
Danimarca	899,2	824,7	2,0	69,6	9,0	11,3	-2,0
Regno Unito	811,7	777,4	1,8	71,4	4,4	18,7	-12,0
Ucraina	755,0	632,8	1,7	73,1	19,3	19,0	0,2
Irlanda	577,0	548,5	1,3	74,4	5,2	-7,9	14,2
Cina	565,4	618,0	1,3	75,7	-8,5	-5,2	-3,5
Turchia	519,1	606,7	1,2	76,8	-14,4	-1,0	-13,6
Ecuador	469,4	342,9	1,1	77,9	36,9	36,0	0,7
MONDO	44.335,0	42.265,5	100	100	4,9	0,74	4,12

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.3 La struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di destinazione

Paesi	Valori assoluti		Quote 2017		Variazioni 2017/2016		
	2017	2016	Statica	Cumulata	Valori	Quantità	Prezzi
	(milioni di euro)		(%)		(%)		
Germania	6.955,5	6.764,3	17,0	17,0	2,8	0,5	2,4
Francia	4.599,9	4.244,6	11,3	28,3	8,4	3,7	4,5
Stati Uniti d'America	4.045,5	3.854,0	9,9	38,2	5,0	4,1	0,8
Regno Unito	3.378,1	3.279,2	8,3	46,5	3,0	4,4	-1,3
Spagna	1.670,3	1.472,9	4,1	50,5	13,4	1,6	11,7
Svizzera	1.532,7	1.482,5	3,8	54,3	3,4	-2,5	6,1
Paesi Bassi	1.481,5	1.411,5	3,6	57,9	5,0	5,7	-0,7
Austria	1.384,8	1.321,8	3,4	61,3	4,8	1,9	2,8
Belgio	1.267,2	1.183,6	3,1	64,4	7,1	6,5	0,6
Polonia	844,6	754,1	2,1	66,5	12,0	5,7	6,0
Canada	819,3	770,5	2,0	68,5	6,3	0,8	5,5
Giappone	797,3	771,3	2,0	70,4	3,4	-2,0	5,5
Svezia	676,5	645,5	1,7	72,1	4,8	5,7	-0,8
Grecia	640,0	631,9	1,6	73,7	1,3	1,3	0,0
Danimarca	584,0	564,5	1,4	75,1	3,5	-0,2	3,7
Australia	530,5	495,3	1,3	76,4	7,1	5,4	1,6
Russia	509,9	407,1	1,3	77,6	25,2	28,6	-2,6
Repubblica Ceca	467,9	442,5	1,2	78,8	5,8	1,7	3,9
Romania	461,1	434,5	1,1	79,9	6,1	7,1	-0,9
Cina	435,2	378,2	1,1	81,0	15,1	24,2	-7,4
MONDO	40.853,7	38.656,7	100	100	5,7	14,0	-7,3

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Di contro cresce l'incidenza di Francia e Spagna, soprattutto grazie ai netti tassi di incremento delle esportazioni di prodotti dolciari a base di cacao.

Da segnalare che i primi venti clienti presentano tutti variazioni in valore positive nell'export e le prime variazioni negative sono a carico degli Emirati Arabi (-16,3% in valore) e Arabia Saudita (-13,2%): ciò che incide maggiormente è il calo dell'export di prodotti dolciari e a base di cacao, mele, "panelli, farine e mangimi".

## 2.2 La distribuzione geografica per comparti

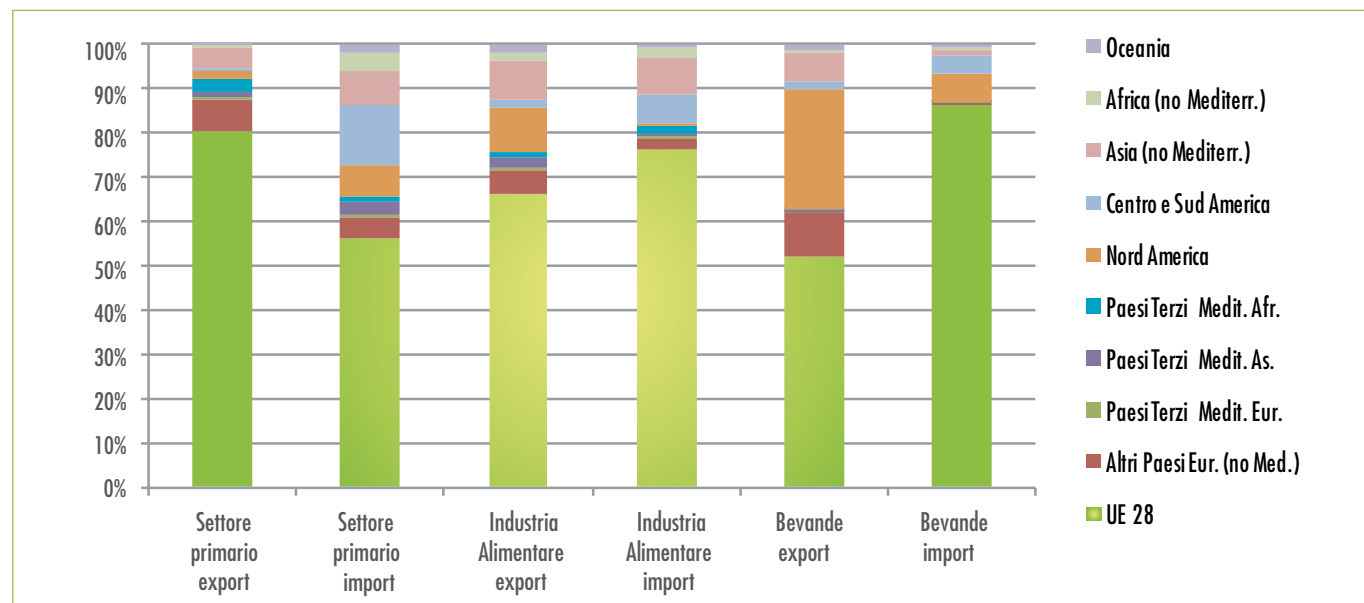
La più importante area economica negli scambi agroalimentari dell'Italia è, come già evidenziato, l'UE a 28, ma si segnalano alcune differenze relativamente ai comparti produttivi (grafico 2.6). Per quanto riguarda le esportazioni, l'UE a 28 acquista il 79,5% dei prodotti del settore primario italiano, il 65,2% di quelli dell'industria alimentare e il 52,4% delle bevande. In particolare l'Italia esporta ai Paesi dell'UE a 28 il 90% dei legumi ed ortaggi freschi il 74,3% dei semi e frutti oleosi, l'86,1% della frutta secca, l'84,4% dei prodotti della pesca e l'82,8% degli agrumi. Inoltre, tra i prodotti dell'industria alimentare si segnalano le esportazioni di riso (78%) e di carni fresche e congelate bovine (91,8%).

I principali prodotti primari importati dall'area comunitaria sono gli animali vivi (98,2% delle complessive importazioni italiane di questo prodotto). I prodotti del

florovivaismo mantengono come lo scorso anno la quota del 92,7%, i legumi ed ortaggi freschi presentano un incremento dello 0,5% rispetto al 2016 e i prodotti della pesca segnano un incremento rispetto al 2016 dell' 1,2%. Mentre nell'ambito dei prodotti dell'industria alimentare importati dall'UE si segnalano i prodotti lattiero-caseari (98,2%), i derivati dei cereali (94,4%), i prodotti dolciari (92,4%), le carni fresche congelate (91,2%) e le carni preparate (91,8%).

Dal Centro e Sud America invece provengono il 13,4% dei prodotti agricoli e il 6,2% di quelli dell'industria alimentare; si tratta in particolare del 74,3% della frutta tropicale. In leggero calo rispetto allo scorso anno sono le importazioni di cacao, caffè, tè e spezie (40,6%). Si registrata anche un decremento delle importazioni dei semi oleosi (-10%).

**Grafico 2.6 Distribuzione geografica del commercio agroalimentare italiano per comparti, 2017 (peso percentuale)**



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Nel 2017 l'Italia ha importato dall'Asia (non Mediterranea) il 7,6% dei prodotti agricoli, soprattutto altri prodotti degli allevamenti (39,5%), cacao, caffè, tè e spezie (28,8%), e l'8,5% di quelli dell'industria alimentare, quali riso (70,2%) e olii e grassi (26,1%). Per quanto concerne le esportazioni verso l'Asia, queste riguardano il 4,5% dei prodotti agricoli, tra i quali vegetali filamentosi greggi (19%), in netto calo rispetto al 2016 e prodotti della caccia (26,1%).

Le esportazioni verso il Nord America riguardano il 26,9% delle bevande e oltre il 10% dei prodotti dell'industria alimentare, principalmente oli e grassi (29,2%), in particolare il 38,5% dell'olio di oliva, e i prodotti lattiero-caseari (10,7%). Sul lato delle importazioni, il 6,7% di prodotti primari proviene dal Nord America tra cui un terzo dei legumi ed ortaggi secchi importati dall'Italia.

**Tabella 2.4 Il commercio agroalimentare dell'Italia con la UE 28**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	248.709,70	27.035,30	5.770,30	16.652,40	4.304,80	Prodotti dolciari a base di cacao	1.176,00	34,7	4,3	65,4
variazione % 2017/2016	6,9	5,8	5,1	6,2	5,8	Conserve di pomodoro e pelati	943,7	-1,4	3,5	63,3
variazione % 2017/2011-12	17,3	26,4	22,1	27,1	30,5	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	939,1	-3,1	3,5	59,4
quota % sul totale export Italia	55,5	66,2	80,7	66,1	52,5	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	913,1	2,1	3,4	67,5
						Biscotteria e pasticceria	775,8	12,5	2,9	61,8
						Altri prodotti alimentari	757,1	13	2,8	52
						Uva da tavola	686,1	14,3	2,5	91,8
Importazioni dell'Italia						Altre carni suine preparate	625,1	7,2	2,3	74,7
valore 2017	240.617,70	31.290,10	8.232,90	21.003,20	1.406,20	Altri prodotti	20.219,40	4,7	74,8	66,6
variazione % 2017/2016	8,8	6,2	7,8	5,9	1,8					
variazione % 2017/2011-12	15,1	13,5	13,9	13,6	9,1	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	60,1	70,6	56,7	76,3	85,9	Pesci lavorati	1.467,70	6,9	4,7	63,8
						Olio di oliva vergine ed extravergine	1.458,20	5,3	4,7	92,7
						Carni suine semilavorate, fresche o	1.145,30	6,6	3,7	100
						Altri prodotti alimentari	1.093,30	2	3,5	87,7
Saldo normalizzato (%)						Bovini da allevamento	855,8	8,2	2,7	100
2017	1,7	-7,3	-17,6	-11,6	50,8	Carni bovine: semilavorate fresche o	820,6	-2,6	2,6	99,3
2016	2,5	-7,1	-16,3	-11,7	49,3	Prodotti dolciari a base di cacao	798,9	0,5	2,6	92
2011-12	0,7	-12,6	-20,9	-17,1	43,8	Cuoio e pelli	766,1	1,9	2,4	76,1
						Altri prodotti	22.884,20	7	73,1	66,3

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.5 Il commercio agroalimentare dell'Italia con la UE 15**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	201.956,0	23.329,9	4.772,8	14.362,2	3.927,8	Prodotti dolciari a base di cacao	987,5	33,5	4,2	54,9
variazione % 2017/2016	6	5,5	4,6	5,5	5,8	Conserve di pomodoro e pelati	861,3	-1,8	3,7	57,8
variazione % 2017/2011-12	15,4	24,2	21,9	23,6	29,2	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	856,3	-3,6	3,7	54,2
quota % sul totale export Italia	45,1	57,1	66,8	57	47,9	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	699,2	-0,4	3	51,7
						Biscotteria e pasticceria	646,3	9,5	2,8	51,5
						Altre carni suine preparate	585,5	7	2,5	70
						Vini rossi e rosati DOP confezionati	581,7	-0,1	2,5	39,4
Importazioni dell'Italia						Altri prodotti alimentari	572,1	10,7	2,5	39,3
valore 2017	199.406,0	26.872,5	6.473,9	18.549,8	1.279,8	Altri prodotti	17.540,10	5,2	75,2	59,2
variazione % 2017/2016	8,2	5,5	5,1	6,1	2,6					
variazione % 2017/2011-12	11,7	9,6	8,5	10,4	5,7	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	49,8	60,6	44,6	67,4	78,2	Olio di oliva vergine ed extravergine	1.455,10	5,5	5,4	92,5
						Pesci lavorati	1.297,30	7	4,8	56,4
						Carni suine semilavorate, fresche o	1.032,50	7,3	3,8	90,1
						Altri prodotti alimentari	971,4	1,2	3,6	78
Saldo normalizzato (%)						Bovini da allevamento	836,4	8,7	3,1	97,7
2017	0,6	-7,1	-15,1	-12,7	50,8	Prodotti dolciari a base di cacao	744,8	1,7	2,8	85,8
2016	1,6	-7	-14,9	-12,5	49,7	Cuoio e pelli	685,9	2,6	2,6	68,1
2011-12	-1	-13,3	-20,8	-18,3	43	Formaggi semiduri	656,3	11,4	2,4	85,8
						Altri prodotti	19.192,80	5,5	71,4	55,5

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.6 Il commercio agroalimentare dell'Italia con gli altri Paesi europei (no Mediterranei)**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione			
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
<b>Esportazioni dell'Italia</b>						<b>Esportazioni dell'Italia</b>			
valore 2017	36.778,8	2.662,7	503,2	1.375,0	1.375,0	Vini rossi e rosati DOP confezionati	214,2	10,1	8 14,5
variazione % 2017/2016	10	9,1	8,7	7,7	7,7	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	130,2	14,3	4,9 9,6
variazione % 2017/2011-12	-7,3	16,9	8,1	17,2	17,2	Altri prodotti alimentari	94,1	38	3,5 6,5
quota % sul totale export Italia	8,2	6,5	7	5,5	5,5	Vini rossi e rosati IGP confezionati	88,5	3,6	3,3 10,8
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	82,1	5,1	3,1 5,2
						Prodotti dolciari a base di cacao	78,9	-7,4	3 4,4
						Altri spumanti (DOP) (dal 2010)	78,2	11,9	2,9 7,6
<b>Importazioni dell'Italia</b>						Conserve di pomodoro e pelati	66,8	0,5	2,5 4,5
valore 2017	35.350,3	1.428,2	721,6	699,2	699,2	Altri prodotti	1.829,60	9	68,7 6,1
variazione % 2017/2016	13,9	8,7	17	1,5	1,5				
variazione % 2017/2011-12	-24,4	1,1	12,2	-8,2	-8,2	<b>Importazioni dell'Italia</b>			
quota % sul totale import Italia	8,8	3,2	5	2,5	2,5	Mais	286	12,5	20 32,6
						Oli di semi e grassi vegetali	273,1	9,9	19,1 27,3
						Frisamento tenero e spelta	132,9	17,1	9,3 14,7
						Panelli, farine e mangimi	105,7	-0,9	7,4 7,5
<b>Saldo normalizzato (%)</b>						Frisamento duro	69,2	50,6	4,8 12,6
2017	2	30,2	-17,8	32,6	32,6	Cuoio e pelli	59,1	-3,6	4,1 5,9
2016	3,7	30	-14,2	29,9	29,9	Semi di soia	57,8	121,7	4 11
2011-12	-8,2	23,4	-16	21,3	21,3	Prodotti dolciari a base di cacao	51,2	6	3,6 5,9
						Altri prodotti	393,2	-3,8	27,5 1,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.7 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi mediterranei europei**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
valore 2017	2.460,5	243,1	31	187,8	21,4	Esportazioni dell'Italia				
variazione % 2017/2016	6,6	9,1	16,7	7,3	9,9	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	25,4	9,3	10,4	1,9
variazione % 2017/2011-12	15,6	36	-4,9	48,4	3,5	Altri prodotti alimentari	17,4	18,2	7,1	1,2
quota % sul totale export Italia	0,5	0,6	0,4	0,7	0,3	Panelli, farine e mangimi	17,1	18	7,1	2,3
						Pesci lavorati	12,6	16,4	5,2	4,4
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	12,1	8,4	5	0,8
						Biscotteria e pasticceria	11,7	7,1	4,8	0,9
Importazioni dell'Italia						Prodotti dolciari a base di cacao	7	15,1	2,9	0,4
valore 2017	1.870,2	141,7	45,3	94,7	0,9	Zucchero e altri prod. saccariferi	6,9	1,3	2,8	4
variazione % 2017/2016	5	4	-7,3	9,4	77	Altri prodotti	133	6,6	54,7	0,4
variazione % 2017/2011-12	25,6	36,4	10,8	52,3	1.988,70					
quota % sul totale import Italia	0,5	0,3	0,3	0,3	0,1	Importazioni dell'Italia				
						Legno, sughero e bambù	33,2	-3,1	23,4	9,4
						Pesci lavorati	32,8	3,9	23,2	1,4
						Cuoio e pelli	27,8	41,7	19,6	2,8
Saldo normalizzato (%)						Zucchero e altri prod. saccariferi	7,1	-7,6	5	0,8
2017	13,6	26,4	-18,6	33	91,7	Crostacei e molluschi congelati	5,4	6,6	3,8	0,5
2016	12,9	24,1	-29,5	33,8	94,8	Carni ovicaprine: carcasse e mezzene	3,9	-28,9	2,7	4,6
2011-12	17,7	26,5	-11,2	34,1	99,6	Orate fresche o refrigerate	2,8	0	1,9	1,9
2010-11	15,7	25,5	-13,5	33,3	99,6	Castagne	2,5	-66,2	1,8	4,3
						Altri prodotti	26,1	4,1	18,4	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



Tabella 2.8 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi mediterranei asiatici

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	15.033,6	600	99,4	462,3	38,3	Prodotti dolciari a base di cacao	70,7	1,8	11,8	3,9
variazione % 2017/2016	6,4	10,2	-11,6	15	27,8	Altri prodotti alimentari	69,3	7,2	11,6	4,8
variazione % 2017/2011-12	1,5	44,7	75,6	36	108,5	Biscotteria e pasticceria	48,8	12,1	8,1	3,9
quota % sul totale export Italia	3,4	1,5	1,4	1,8	0,5	Riso	44,5	66,8	7,4	8,1
						Panelli, farine e mangimi	34,4	33,2	5,7	4,6
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	32,5	1,1	5,4	2,1
						Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	25,2	0,7	4,2	1,9
Importazioni dell'Italia						Mele (escl. le secche)	25	-22,5	4,2	3
valore 2017	9.214,6	585,2	434,7	149,8	0,7	Altri prodotti	249,6	11,1	41,6	0,8
variazione % 2017/2016	8,9	-12,3	-16,3	1,5	32,3					
variazione % 2017/2011-12	27,4	17,5	24,9	5,9	-91,9	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	2,3	1,3	3	0,5	0	Nocciole	175,3	-24,5	29,9	59,4
						Pesci lavorati	29,4	12,8	5	1,3
						Orate fresche o refrigerate	28,7	-23,9	4,9	19,6
						Frutta preparata o conservata	28,3	1,4	4,8	10,1
Saldo normalizzato (%)						Spigole fresche o refrigerate	26,5	0,8	4,5	17,5
2017	24	1,3	-62,8	51	96,5	Uva secca	25,8	-12,2	4,4	77,3
2016	25,1	-10,1	-64,4	46,3	96,6	Castagne	23,4	45,8	4	40,5
2011-12	34,4	-9,1	-72	41,2	37,2	Succhi di frutta	17,3	21,9	3	8,3
						Altri prodotti	230,4	-10,4	39,4	0,6

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.9 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi mediterranei africani**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione			
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
<b>Esportazioni dell'Italia</b>						<b>Esportazioni dell'Italia</b>			
valore 2017	12.266,0	546,8	201,2	339	6,6	Frumento duro	103,3	7,4	18,9
variazione % 2017/2016	-1,2	-14,8	-13,4	-16,4	76,4	Panelli, farine e mangimi	46,7	-12,6	8,5
variazione % 2017/2011-12	1	14,3	-7,1	32,6	9,6	Conserven di pomodoro e pelati	45,3	-58,5	8,3
quota % sul totale export Italia	2,7	1,3	2,8	1,3	0,1	Oli di semi e grassi vegetali	44,5	36,3	8,1
						Mele (escl. le secche)	40,8	-53,5	7,5
						Altri prodotti alimentari	31,5	-6,7	5,8
						Latte liquido confezionato	31	63,4	5,7
<b>Importazioni dell'Italia</b>						<b>Importazioni dell'Italia</b>			
valore 2017	12.788,6	736,4	172,2	560,7	3,6	Prodotti dolciari a base di cacao	28,7	-38,6	5,3
variazione % 2017/2016	19,5	-1	6	-2,8	-26,6	Altri prodotti	175	7,2	32
variazione % 2017/2011-12	-43,2	18,6	13,3	26,7	-86,4	<b>Importazioni dell'Italia</b>			
quota % sul totale import Italia	3,2	1,7	1,2	2	0,2	Crostacei e molluschi lavorati	123,4	162.407,0	16,8
						Olio di oliva vergine ed extravergine	113,3	-12,4	15,4
						Pesci lavorati	77,2	-9,6	10,5
						Crostacei e molluschi congelati	76,7	-57,3	10,4
<b>Saldo normalizzato (%)</b>						Ortaggi e legumi semilavorati	40,4	-11	5,5
2017	-2,1	-14,8	7,8	-24,6	29,5	Zucchero e altri prod. sacchariferi	38,6	21,2	5,2
2016	7,4	-7,4	17,7	-17,4	-13,3	Semi di arachidi	31,8	35,9	4,3
2011-12	-29,9	-13	17,6	-26,8	-62,9	Altri prodotti alimentari	29	98,1	3,9
						Altri prodotti	206,1	-12,1	28

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.10 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Nord America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	44.454,4	4.868,40	117,2	2.543,70	2.207,50	Vini rossi e rosati DOP confezionati	481,9	0,6	9,9	32,6
variazione % 2017/2016	9,1	5,2	-3,6	5,1	5,8	Olio di oliva vergine ed extravergine	469,8	-1,5	9,6	39,3
variazione % 2017/2011-12	61,5	50,9	47,9	56	45,7	Vini bianchi IGP confezionati (dal	290,1	1,7	6	46,9
quota % sul totale export Italia	9,9	11,9	1,6	10,1	26,9	Altri spumanti (DOP) (dal 2010)	275,3	19,3	5,7	26,9
						Vini bianchi DOP confezionati (dal	250,6	3,7	5,1	42,2
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	226,6	-1,2	4,7	14,3
						Vini rossi e rosati IGP confezionati	221,7	2,5	4,6	27
Importazioni dell'Italia						Grana Padano e Parmigiano Reggiano	180,3	4,9	3,7	20,8
valore 2017	16.562,1	1.293,40	972,90	220,6	99,9	Altri prodotti	2.472,20	7,6	50,8	7,6
variazione % 2017/2016	7,6	-11,6	-16,7	-4,3	55,8					
variazione % 2017/2011-12	13,9	28	27,9	16,7	65	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	4,1	2,9	6,7	0,8	6,1	Frumento duro	250	-25,8	19,3	45,6
						Semi di soia	139,9	-19,8	10,8	26,7
						Mandorle	138,2	-18,9	10,7	60,5
						Noci	87,3	14,7	6,7	40,8
Saldo normalizzato (%)						Frumento tenero e spelta	74,4	-40,5	5,8	8,2
2017	45,7	58	-78,5	84	91,3	Cuoio e pelli	61,3	15,1	4,7	6,1
2016	45,2	52	-81,1	82,6	94	Altri liquori	57	7.152,80	4,4	21,4
2011-12	30,9	52,3	-81,1	79,2	92,3	Crostacei e molluschi freschi o	50,5	-2,6	3,9	18,7
						Altri prodotti	434,7	-8,3	33,6	1,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.11 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Centro America**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione			
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
<b>Esportazioni dell'Italia</b>						<b>Esportazioni dell'Italia</b>			
valore 2017	5.923,20	193,3	6,7	122,5	64,1	Altri prodotti alimentari	21,9	21,5	11,4
variazione % 2017/2016	9,3	7,9	6,8	9,7	4,7	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	14,5	23,5	7,5
variazione % 2017/2011-12	21,7	56,1	24,6	43,4	94,4	Olio di oliva vergine ed extravergine	13,7	-7,1	7,1
quota % sul totale export Italia	1,3	0,5	0,1	0,5	0,8	Vini frizzanti IGP (dal 2010)	13,5	18,4	7
						Prodotti dolciari a base di cacao	8,4	7,7	4,4
						Biscotteria e pasticceria	7,5	6,1	3,9
						Vini rossi e rosati DOP confezionati	6,6	-13,5	3,4
<b>Importazioni dell'Italia</b>						Altri liquori	6,2	24,4	3,2
valore 2017	1.667,4	535,7	371,9	109,7	54,1	Altri prodotti	100,9	5,5	52,2
variazione % 2017/2016	-2,9	-12,4	-20,4	15,9	8,2				
variazione % 2017/2011-12	6,2	6,8	2	31,2	1,6	<b>Importazioni dell'Italia</b>			
quota % sul totale import Italia	0,4	1,2	2,6	0,4	3,3	Caffè greggio	130,7	12,7	24,4
						Banane	105,5	-40,8	19,7
						Ananassi	94,9	12,8	17,7
						Zucchero e altri prod. saccariferi	27,7	59,4	5,2
<b>Saldo normalizzato (%)</b>						Altri liquori	27,1	12,2	5,1
2017	56,1	-47	-96,4	5,5	8,5	Birra di malto	27	4,6	5
2016	51,9	-54,7	-97,3	8,2	10,1	Pesci lavorati	23,2	5,3	4,3
2011-12	51,2	-60,4	-97,1	1,1	-23,5	Oli di semi e grassi vegetali	19,3	98,1	3,6
						Altri prodotti	80,4	-40,1	15

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.12 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Sud America**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	8.193,3	411,5	59,6	283,9	68	Pasta alim. non all'uovo, né forcita	38,3	5,6	9,3	2,4
variazione % 2017/2016	13,5	15,8	-18,7	22,2	36,7	Altri prodotti alimentari	31,3	30,3	7,6	2,1
variazione % 2017/2011-12	-12,6	38,9	78	39,1	15,8	Prodotti dolciari a base di cacao	25,8	6,4	6,3	1,4
quota % sul totale export Italia	1,8	1	0,8	1,1	0,8	Kiwi	25,7	8	6,2	5,5
						Conserven di pomodoro e pelati	24,1	20	5,9	1,6
						Olio di oliva vergine ed extravergine	22,6	10,9	5,5	1,9
						Panelli, farine e mangimi	22	242,6	5,3	2,9
Importazioni dell'Italia						Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	20,1	19,7	4,9	1,5
valore 2017	7.568,6	3.198,40	1.577,50	1.607,20	13,6	Altri prodotti	201,7	10	49	0,7
variazione % 2017/2016	7,1	4,3	3,9	4,9	-10					
variazione % 2017/2011-12	-18,9	15	22,7	8,6	-5,2	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	1,9	7,2	10,9	5,8	0,8	Panelli, farine e mangimi	679,5	2,6	21,2	48
						Caffè greggio	534,2	-1,7	16,7	39,2
						Banane	305,1	50,2	9,5	65,8
						Crostacei e molluschi congelati	293,3	-2,7	9,2	25,1
Saldo normalizzato (%)						Semi di soia	240,7	-10,2	7,5	45,9
2017	4	-77,2	-92,7	-70	66,6	Pesci lavorati	178,3	43,9	5,6	7,8
2016	1,1	-79,2	-90,8	-73,7	53,3	Carni bovine: disossate congelate	138,8	-6,7	4,3	63,6
2011-12	0,2	-80,7	-94,9	-75,8	60,6	Carni bovine disossate fresche	83,9	2,1	2,6	15,6
						Altri prodotti	744,5	1,7	23,3	2

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.13 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l' Asia (no Mediterranei)**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	60.127,7	3.122,60	321,5	2.259,90	541,2	Prodotti dolciari a base di cacao	237,1	-16,3	7,6	13,2
variazione % 2017/2016	8,8	2,6	-3,5	0,8	15,2	Biscotteria e pasticceria	187,7	-2,6	6	15
variazione % 2017/2011-12	26,4	54	45,5	54,9	55,4	Panelli, farine e mangimi	182,7	-11,7	5,9	24,4
quota % sul totale export Italia	13,4	7,6	4,5	9	6,6	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	170,7	-4,7	5,5	10,8
						Olio di oliva vergine ed extravergine	154,6	4,2	5	12,9
						Altri prodotti alimentari	142,7	15,6	4,6	9,8
						Conserve di pomodoro e pelati	133,7	-2,2	4,3	9
Importazioni dell'Italia						Vini rossi e rosati DOP confezionati	130,8	11,1	4,2	8,9
valore 2017	67.069,1	3.479,80	1.109,80	2.346,30	23,7	Altri prodotti	1.782,60	7,6	57,1	6
variazione % 2017/2016	11,3	6,1	9,3	4,6	5,2					
variazione % 2017/2011-12	1,2	14,4	4,2	19,3	141,4	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	16,7	7,8	7,6	8,5	1,4	Olio di palma per uso non alimentare	667,8	4,8	19,2	96,8
						Caffè greggio	469	9,2	13,5	34,4
						Crostacei e molluschi congelati	390,7	-0,1	11,2	33,5
						Oli di semi e grassi vegetali	322,5	4,3	9,3	32,3
Saldo normalizzato (%)						Lane sucide e peli	192,5	7,9	5,5	50,2
2017	-5,5	-5,4	-55,1	-1,9	91,6	Pesci lavorati	172,7	1,2	5	7,5
2016	-4,3	-3,7	-50,6	0	90,9	Gomme forestali (uso non alim.)	152	47,1	4,4	53,6
2011-12	-16,4	-20	-65,6	-14,8	94,5	Mangimi per cani e gatti	106,5	15,9	3,1	19,7
						Altri prodotti	1.006,10	3,9	28,9	2,7

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.14 Il commercio agroalimentare dell'Italia con L' Africa (no Mediterranei)**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2017	5.155,2	436,1	17,9	387,4	30,8	Conserve di pomodoro e pelati	75,1	9,7	17,2	5
variazione % 2017/2016	5,2	7,8	18,2	7,9	1,5	Altri sfarinati e simili	63,4	-4,5	14,5	29,2
variazione % 2017/2011-12	-3,2	0,3	0	1	-7,7	Prodotti dolciari a base di cacao	27,5	18,4	6,3	1,5
quota % sul totale export Italia	1,2	1,1	0,3	1,5	0,4	Altri prodotti alimentari	25,5	9,9	5,8	1,8
						Carni avicole semilavorate	22,4	19	5,1	8,5
						Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	20,1	72,1	4,6	3,6
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	20	-10,8	4,6	1,3
Importazioni dell'Italia						Carni avicole non lavorate	12,6	29,8	2,9	21
valore 2017	5.758,3	1.193,80	592,8	595,5	5,5	Altri prodotti	169,5	5,4	38,9	0,5
variazione % 2017/2016	-5	5,8	7,5	3,5	165,8					
variazione % 2017/2011-12	-35,8	1,8	6,2	-1,6	-40,6	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	1,4	2,7	4,1	2,2	0,3	Pesci lavorati	231,7	-6,1	19,4	10,1
						Cacao greggio	199,2	1,8	16,7	75,4
						Caffè greggio	188,5	17,5	15,8	13,8
						Zucchero e altri prod. saccariferi	136,9	34,3	11,5	15,2
Saldo normalizzato (%)						Crostacei e molluschi congelati	59,4	-34,8	5	5,1
2017	-5,5	-46,5	-94,1	-21,2	69,7	Crostacei e molluschi lavorati	46,9	957500	3,9	7,2
2016	-10,6	-47,2	-94,7	-23,1	87,2	Gomme forestali (uso non alim.)	42,1	-2	3,5	14,8
2011-12	-25,5	-45,9	-93,8	-22,4	56,5	Altro pesce congelato	38,1	-3,5	3,2	16,4
						Altri prodotti	250,9	0,2	21	0,7

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 2.15 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l' Oceania**

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)						Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
Totale	AA	SP	IA	Be		VALORE 2017 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2017/16	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia						Esportazioni dell'Italia				
valore 2016	4498,3	598,4	18,2	460,8	119,4	Conserve di pomodoro e pelati	64,2	4,5	10,7	4,3
variazione % 2016/2015	-1,6	8,1	4,1	5,4	20,3	Prodotti dolciari a base di cacao	58,1	31,1	9,7	3,2
variazione % 2016/2010-11	12,7	51,6	49,1	43,6	93,1	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	32,4	-13,9	5,4	2,4
quota % sul totale export Italia	1	1,5	0,3	1,8	1,5	Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	29,9	12,4	5	5,4
						Biscotteria e pasticceria	28,4	29,7	4,7	2,3
						Pasta alim. non all'uovo, né farcita	28,1	-13,3	4,7	1,8
						Acque minerali	23,8	-1,6	4	4,6
Importazioni dell'Italia						Altri prodotti alimentari	20,2	6,5	3,4	1,4
valore 2016	970,0	445,9	276,2	154,5	15,1	Altri prodotti	313,3	9,4	52,4	1
variazione % 2016/2015	15	17,5	30,8	0,5	5					
variazione % 2016/2010-11	-27,7	5,2	12	-11,7	532,7	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	0,2	1	1,9	0,6	0,9	Lane sucide e peli	148,9	29,7	33,4	38,9
						Frumento duro	69,9	70,8	15,7	12,8
						Pesci lavorati	53,4	20,1	12	2,3
						Cuoio e pelli	27,6	2,6	6,2	2,7
Saldo normalizzato (%)						Carni bovine disossate fresche	24,8	-45	5,6	4,6
2016	64,5	14,6	-87,6	49,8	77,5	Kiwi	17,1	0,6	3,8	18
2015	68,8	18,7	-84,7	47,9	74,6	Zucchero e altri prod. saccariferi	14,5	84.822,30	3,2	1,6
2010-11	49,7	-3,5	-90,5	29,4	92,5	Carni ovi-caprine semilavorate	14	-12,1	3,1	32,6
						Altri prodotti	75,6	1,9	17	0,2

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane nell'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



# **STRUTTURA E ANDAMENTO DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI DELL'ITALIA SOTTO IL PROFILO MERCEOLOGICO**





### 3.1 La struttura e la dinamica per comparti

Nel 2017 si registrano lievi cambiamenti nell'incidenza dei settori sul totale degli scambi agroalimentari (tabella 3.1). In particolare si riduce leggermente il peso del settore primario, sia per le importazioni (pari a poco meno di un terzo dell'import agroalimentare nel 2017) sia per le esportazioni (apri al 17,5%). Di contro cresce leggermente l'incidenza delle esportazioni di bevande (pari a oltre il 20% nel 2017) e delle importazioni di prodotti trasformati e bevande, che nel complesso rappresentano quasi due terzi delle importazioni agroalimentari dell'Italia.

A livello di comparti, il cambiamento più rilevante riguarda l'incidenza delle importazioni di frutta secca, pari al 2,7% nel 2017, 0,5 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Dopo il calo del 2016, cresce invece di 0,3 punti percentuali il peso dell'import di prodotti lattiero-caseari. Per le esportazioni, come già riscontrato nel 2016, nel 2017 va segnalato il leggero calo dell'incidenza delle vendite di vini confezionati di qualità a fronte di un aumento del peso degli spumanti di qualità. Altre riduzioni rilevanti riguardano il peso delle esportazioni di pasta, ortaggi trasformati e olio di oliva, con un calo di 0,4 punti percentuali. Della stessa entità è l'aumento di incidenza dell'export di prodotti dolciari a base di cacao sulle esportazioni agroalimentari dell'Italia.

In termini di dinamiche dei valori correnti (tabella 3.2), la crescita delle esportazioni agroalimentari nel 2017 ha interessato, come nel 2016, sia la componente primaria che quella industriale, sebbene gli aumenti per i trasformati e, soprattutto le bevande, siano stati più rilevanti. In particolare, la crescita dell'export del settore primario è stata pari al 3,7% con un andamento diversificato a livello di comparti. Le esportazioni di agrumi, dopo l'ottima performance registrata lo scorso anno, mostrano un netto calo in valore (-10,9%) nonostante l'aumento del valore medio unitario di esportazione. Per l'altra frutta fresca, invece, la crescita dei valori medi unitari produce

un andamento positivo dell'export in valore del comparto (+6%), che si attesta a oltre 2,7 miliardi di euro nel 2007. Altra dinamica significativa tra i principali comparti di export del settore primario riguarda i prodotti del florovivaismo, per i quali le vendite all'estero raggiungono gli 822 milioni di euro nel 2017 grazie a un incremento di oltre il 10%. Per quanto riguarda il comparto dei cereali, le esportazioni, dopo il netto aumento e la successiva riduzione nel biennio 2015-2016, tornano a crescere di oltre il 20% nel 2017, a conferma dell'andamento altalenante delle vendite all'estero del comparto. Va, inoltre, evidenziato come il trend positivo riguardi tutti i prodotti del comparto, con un aumento delle quantità esportate pari al 50% rispetto al 2016.

Anche le esportazioni dell'industria alimentare e delle bevande sono cresciute in misura rilevante nel 2017, a un ritmo superiore a quello del settore primario. Per i trasformati, l'aumento delle vendite all'estero ha riguardato quasi tutti i comparti, sebbene alcune delle poche eccezioni si riscontrano per comparti con un peso rilevante sull'export complessivo. Tra questi, come già lo scorso anno, va segnalato il calo dell'export in valore di pasta (-0,9%), sebbene tale andamento, come nel 2016, non sia imputabile ai minori volumi esportati ma al valore medio unitario di esportazione. Altro importante comparto di esportazione con un segno negativo nel 2017 è quello dell'olio di oliva, con una riduzione superiore al 4% in valore rispetto al 2016. A differenza di quanto evidenziato per la pasta, nel caso dell'olio di oliva sono le minori quantità esportate a determinare il calo in valore, nonostante il netto aumento dei valori medi unitari di esportazione (+16,2%).

Incrementi rilevanti in valore si riscontrano invece per alcuni dei principali comparti, come quello dei prodotti da forno, prodotti dolciari e lattiero-caseari, per i quali la crescita rispetto al 2016 è del 10%-15%.

La crescita, rispetto al 2016, del valore dell'export delle

**Tabella 3.1 Struttura per comparti del commercio agroalimentare dell'Italia (peso percentuale)**

	2017		2016		2011-2012	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Sementi	1,2	0,8	1,3	0,8	1,1	0,8
Cereali	5,7	0,4	5,9	0,4	6,2	0,5
Legumi ed ortaggi freschi	1,8	3,1	1,7	3,3	1,8	3,3
Legumi ed ortaggi secchi	0,6	0,1	0,6	0,1	0,5	0,1
Agumi	0,9	0,5	0,8	0,6	0,7	0,6
Frutta tropicale	1,6	0,2	1,5	0,2	1,4	0,2
Altra frutta fresca	1,5	6,8	1,4	6,8	1,3	7,4
Frutta secca	2,7	1,2	3,2	1,3	1,9	0,9
Vegetali filamentosi greggi	0,2	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0
Semi e frutti oleosi	1,7	0,1	1,8	0,1	1,8	0,2
Cacao, caffè, tè e spezie	4,0	0,2	4,0	0,2	4,0	0,2
Prodotti del florovivaismo	1,2	2,0	1,2	1,9	1,3	2,2
Tabacco greggio	0,3	0,7	0,2	0,7	0,1	0,8
Animali vivi	3,3	0,1	3,2	0,1	3,8	0,2
Altri prodotti degli allevamenti	1,1	0,2	1,0	0,2	1,2	0,2
Prodotti della silvicoltura	1,6	0,3	1,5	0,3	2,2	0,4
Prodotti della pesca	3,0	0,6	3,2	0,7	2,6	0,7
Prodotti della caccia	0,2	0,0	0,2	0,0	0,3	0,1
<b>TOTALE SETTORE PRIMARIO</b>	<b>32,7</b>	<b>17,5</b>	<b>32,9</b>	<b>17,8</b>	<b>32,4</b>	<b>18,7</b>
Riso	0,3	1,3	0,2	1,4	0,2	1,6
Derivati dei cereali	3,1	11,6	3,1	11,7	3,0	11,8
Zucchero	2,0	0,4	2,0	0,4	2,8	0,5
Prodotti dolciari	2,3	4,8	2,4	4,4	2,0	4,2
Carni fresche e congelate	9,9	3,1	9,9	3,2	11,6	3,6
Carni preparate	0,9	4,1	0,9	4,1	0,9	3,8
Prodotti ittici	9,9	1,1	9,9	1,1	8,5	1,0
Ortaggi trasformati	2,5	5,9	2,7	6,3	2,3	6,4
Frutta trasformata	1,4	2,8	1,4	2,8	1,4	3,3
Prodotti lattiero-caseari	8,3	7,9	8,0	7,6	9,7	7,8
Oli e grassi	9,1	5,3	8,9	5,6	7,6	5,8
Paneli e mangimi	4,4	2,6	4,6	2,5	4,6	1,9
Altri prodotti dell'industria alimentare	4,7	9,9	4,8	9,6	4,2	8,3
Altri prodotti non alimentari	3,2	0,9	3,2	0,9	3,5	1,2
<b>TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE</b>	<b>62,1</b>	<b>61,7</b>	<b>61,9</b>	<b>61,7</b>	<b>62,3</b>	<b>61,2</b>
Vino	0,7	15,1	0,7	15,0	0,8	15,0
Altri alcolici	2,4	2,6	2,4	2,5	2,5	2,6
Bevande non alcoliche	0,5	2,4	0,6	2,3	0,5	1,7
<b>Totale Bevande</b>	<b>3,7</b>	<b>20,1</b>	<b>3,7</b>	<b>19,7</b>	<b>3,8</b>	<b>19,3</b>
<b>INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE</b>	<b>65,8</b>	<b>81,8</b>	<b>65,6</b>	<b>81,4</b>	<b>66,1</b>	<b>80,4</b>
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	1,5	0,8	1,5	0,8	1,5	0,8
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.2 Commercio agroalimentare dell'Italia per comparti

	2017 (milioni di euro)			Variazioni % 2017/2016					
	Import	Export	SN	Valori correnti		Comp. quantità		Comp. prezzi	
				Import	Export	Import	Export	Import	Export
Sementi	547,7	321,9	-26,0	2,2	3,6	2,2	2,1	0,0	1,5
Cereali	2.522,1	178,4	-86,8	0,4	22,3	-1,2	50,0	1,7	-18,5
Legumi ed ortaggi freschi	782,4	1.268,8	23,7	5,9	-0,7	6,0	-9,3	-0,1	9,4
Legumi ed ortaggi secchi	279,1	55,8	-66,7	7,9	13,4	2,5	1,9	5,3	11,3
Agrumi	405,5	223,2	-29,0	16,9	-10,9	32,4	-17,5	-11,7	8,0
Frutta tropicale	697,4	76,4	-80,3	6,5	11,5	10,7	25,0	-3,8	-10,7
Altra frutta fresca	657,5	2.769,1	61,6	8,8	5,9	5,3	-3,3	3,3	9,5
Frutta secca	1.208,6	506,6	-40,9	-9,2	-1,9	0,3	9,6	-9,5	-10,5
Vegetali filamentososi greggi	67,1	4,3	-88,0	11,5	-36,0	-2,3	12,3	14,1	-43,0
Semi e frutti oleosi	775,4	35,5	-91,2	2,0	-7,0	4,4	-2,7	-2,3	-4,4
Cacao, caffè, tè e spezie	1.765,8	91,1	-90,2	4,0	-2,6	2,4	-11,8	1,6	10,3
Prodotti del florovivismo	514,2	822,0	23,0	3,0	10,1	8,3	2,6	-4,9	7,3
Tabacco greggio	151,9	271,1	28,2	131,3	6,2	85,4	-0,2	24,7	6,4
Animali vivi	1.471,9	55,8	-92,7	7,3	-2,2	3,1	88,1	4,1	-48,0
Altri prodotti degli allevamenti	505,5	67,8	-76,3	18,1	-11,1	13,2	53,7	4,3	-42,2
Prodotti della silvicoltura	727,9	130,3	-69,6	16,4	8,2	-6,7	18,4	24,8	-8,6
Prodotti della pesca	1.328,5	262,2	-67,0	-1,2	0,9	-4,6	0,4	3,5	0,5
Prodotti della caccia	99,2	6,3	-88,1	28,5	11,9	-11,3	21,1	44,9	-7,6
<b>TOTALE SETTORE PRIMARIO</b>	<b>14.507,7</b>	<b>7.146,6</b>	<b>-34,0</b>	<b>4,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,2</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>	<b>2,4</b>
Riso	136,4	547,8	60,1	31,6	3,9	13,6	13,0	15,8	-8,0
Derivati dei cereali	1.385,2	4.730,6	54,7	4,3	4,2	4,6	4,4	-0,3	-0,2
Zucchero	903,5	169,7	-68,4	4,8	5,1	2,4	-6,2	2,3	12,1
Prodotti dolciari	1.020,2	1.971,5	31,8	1,4	15,4	-0,7	9,4	2,1	5,4
Carni fresche e congelate	4.401,7	1.260,3	-55,5	4,9	0,5	0,2	-2,4	4,7	3,0
Carni preparate	378,9	1.663,4	62,9	0,7	6,1	1,2	2,2	-0,5	3,9
Prodotti ittici	4.408,9	439,6	-81,9	5,7	6,0	9,9	4,0	-3,7	1,9
Ortaggi trasformati	1.112,6	2.416,2	36,9	-1,2	-0,4	4,0	3,4	-5,0	-3,8
Frutta trasformata	602,8	1.145,3	31,0	3,1	4,9	6,0	4,8	-2,7	0,1
Prodotti lattiero-caseari	3.695,9	3.246,9	-6,5	9,8	10,4	-5,5	3,9	16,2	6,3
Olii e grassi	4.030,4	2.146,0	-30,5	7,6	-1,1	0,1	-13,2	7,5	13,9
Panelli e mangimi	1.955,9	1.045,7	-30,3	1,3	8,5	-1,2	12,6	2,6	-3,7
Altri prodotti dell'industria alimentare	2.077,7	4.036,9	32,0	3,3	8,6	1,6	5,9	1,6	2,6
Altri prodotti non alimentari	1.431,9	384,7	-57,6	6,3	8,5	-1,5	236,5	7,8	-67,8
<b>TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE</b>	<b>27.542,2</b>	<b>25.204,5</b>	<b>-4,4</b>	<b>5,3</b>	<b>5,7</b>	<b>1,3</b>	<b>19,8</b>	<b>4,0</b>	<b>-11,8</b>
Vino	322,2	6.150,3	90,0	3,2	6,4	-45,7	3,7	90,1	2,6
Altri alcolici	1.072,3	1.071,0	-0,1	5,3	11,3	1,1	12,2	4,1	-0,8
Bevande non alcoliche	242,5	973,3	60,1	4,1	10,4	17,9	17,9	-11,7	-6,4
Totale Bevande	1.636,9	8.194,6	66,7	4,7	7,5	-14,1	6,2	21,8	1,1
<b>INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE</b>	<b>29.179,2</b>	<b>33.399,1</b>	<b>6,7</b>	<b>5,3</b>	<b>6,2</b>	<b>0,1</b>	<b>16,6</b>	<b>5,2</b>	<b>-9,0</b>
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	648,1	308,0	-35,6	2,0	2,4	-0,4	3,8	-0,7	7,7
<b>TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE</b>	<b>44.335,0</b>	<b>40.853,7</b>	<b>-4,1</b>	<b>4,9</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>14,0</b>	<b>4,1</b>	<b>-7,3</b>
<b>TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE</b>	<b>41.979,6</b>	<b>38.589,7</b>	<b>-4,2</b>			<b>-0,5</b>	<b>3,6</b>	<b>2,1</b>	<b>7,3</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

bevande supera il 7%, grazie sia al vino, che ad altre bevande alcoliche e non alcoliche. Per il vino si conferma il trend positivo con un aumento superiore al 6% nel 2017, legato sia alle quantità che alla “componente prezzo”. A trainare tale crescita sono soprattutto i vini spumanti di qualità.

Per quanto riguarda le importazioni, l'aumento del 5% è legato sia al settore primario che a quello dei trasformati e delle bevande.

Riguardo alle importazioni del settore primario, la crescita riguarda tutti i comparti ad eccezione quello della frutta secca (-9,2%) e dei prodotti della pesca (-1,2%). Per la frutta secca si tratta del secondo anno consecutivo di calo delle importazioni mentre la leggera contrazione nel 2016 dell'import dei prodotti della pesca segue

il netto incremento riscontrato nell'anno precedente. Gli aumenti più rilevanti nel settore primario riguardano invece l'import di frutta fresca, tabacco e prodotti degli allevamenti.

Anche per i prodotti trasformati, nel 2017 la maggior parte dei comparti mostra maggiori importazioni in valore rispetto al 2016. Uniche eccezioni sono rappresentate dagli ortaggi trasformati e dal latte, oltre che dalla pasta che ha però un peso marginale sull'import agroalimentare.

Tra i trasformati, le importazioni di prodotti lattiero-caseari, in particolare formaggi, mostrano una crescita vicina al 10%, imputabile esclusivamente al netto aumento del valore medio unitario di importazione. Sempre la “componente prezzo” giustifica la crescita in valore del

**Tabella 3.3 Struttura delle importazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 prodotti**

	Valori assoluti		Quota	Quota 2017	Variazioni % 2017/2016		
	2017	2016	2017	Cumulata	Valori	Quantità	Prezzi
	(milioni di euro)		(%)		(%)		
Pesci lavorati	2.299,1	2.149,2	5,19	5,19	6,98	19,77	-10,68
Crostacei e molluschi congelati e lavorati	1.819,4	1.730,7	4,10	9,29	5,13	-	-
Olio di oliva vergine ed extravergine	1.573,2	1.515,3	3,55	12,84	3,82	-10,08	15,46
Panelli, farine e mangimi	1.414,5	1.416,8	3,19	16,03	-0,17	-1,39	1,25
Caffè greggio	1.362,4	1.284,3	3,07	19,10	6,08	-0,63	6,76
Altri prodotti alimentari	1.246,0	1.211,0	2,81	21,91	2,89	-4,93	8,22
Carni suine semilavorate, fresche o refr.	1.145,8	1.074,8	2,58	24,49	6,61	-1,39	8,12
Cuoio e pelli	1.007,3	988,8	2,27	26,76	1,87	3,27	-1,35
Oli di semi e grassi vegetali	999,5	903,2	2,25	29,01	10,66	23,58	-10,45
Fumento tenero e spelta	905,3	905,2	2,04	31,05	0,01	-3,86	4,03
Zucchero e altri prod. sacchariferi	903,5	862,5	2,04	33,09	4,76	2,43	2,27
Mais	876,6	761,5	1,98	35,07	15,12	6,03	8,57
Prodotti dolciari a base di cacao	868,3	857,6	1,96	37,03	1,24	0,04	1,2
Bovini da allevamento	855,9	790,9	1,93	38,96	8,22	3,17	4,89
Carni bovine: semilavorate fresche o refr.	826,2	850,7	1,86	40,82	-2,88	-6,18	3,52
Formaggi semiduri	765	686	1,73	42,55	11,52	-4,1	16,28
Cagliate e altri formaggi freschi	590	503,1	1,33	43,88	17,26	0,78	16,34
Biscotteria e pasticceria	557,5	513	1,26	45,14	8,68	9,54	-0,79
Fumento duro	548,3	632,9	1,24	46,38	-13,37	-5,95	-7,89
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>	<b>44.335</b>	<b>42.265,5</b>	<b>100</b>		<b>4,9</b>	<b>0,74</b>	<b>4,12</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



Tabella 3.4 Struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 prodotti

	Valori assoluti		Quota	Quota 2017	Variazioni % 2017/2016		
	2017	2016	2017	Cumulata	Valori	Quantità	Prezzi
	(milioni di euro)		(%)		(%)		
Prodotti dolciari a base di cacao	1.797,8	1.531,7	4,40	4,40	17,37	9,75	6,94
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	1.580,9	1.610,4	3,87	8,27	-1,83	2,37	-4,10
Conserve di pomodoro e pelati	1.489,8	1.550,2	3,65	11,92	-3,90	-2,48	-1,46
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.478,1	1.436,5	3,62	15,53	2,90	3,71	-0,79
Altri prodotti alimentari	1.455,0	1.244,3	3,56	19,10	16,93	6,22	10,08
Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	1.353,0	1.309,9	3,31	22,41	3,29	4,32	-0,99
Biscotteria e pasticceria	1.254,6	1.144,5	3,07	25,48	9,62	5,52	3,89
Olio di oliva vergine ed extravergine	1.195,5	1.242,2	2,93	28,41	-3,76	-15,87	14,39
Altri spumanti (DOP)	1.024,8	885,6	2,51	30,91	15,72	12,04	3,28
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	865,5	820,2	2,12	33,03	5,52	-2,28	7,98
Mele (escl. le secche)	842,7	819,5	2,06	35,09	2,82	-4,44	7,59
Altre carni suine preparate	836,3	781,2	2,05	37,14	7,05	2,59	4,35
Vini rossi e rosati IGP confezionati	819,8	756,4	2,01	39,15	8,38	7,65	0,68
Panelli, farine e mangimi	748,7	711,8	1,83	40,98	5,18	6,29	-1,04
Uva da tavola	747,8	664,6	1,83	42,81	12,52	2,88	9,37
Panetteria	667,0	601,5	1,63	44,44	10,89	9,28	1,48
Estratti di carne, zuppe e salse	638,0	607,4	1,56	46,01	5,05	5,11	-0,05
Vini bianchi IGP confezionati	618,7	613,4	1,51	47,52	0,87	0,48	0,39
Altri liquori	617,4	522,7	1,51	49,03	18,11	14,09	3,52
Cagliate e altri formaggi freschi	601,5	521,8	1,47	50,50	15,27	12,32	2,63
TOTALE AGROALIMENTARE	40.853,7	38.656,7	100,00	99,65	5,68	14,02	-7,31

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

9% degli acquisti dall'estero di olio di oliva.

Scendendo a un livello di maggior dettaglio, le tabelle 3.3 e 3.4 mostrano i primi venti prodotti di importazione e di esportazione nel 2017.

Per quanto riguarda le importazioni, l'import dei primi venti prodotti vale oltre 20,5 miliardi di euro, pari a oltre il 46% delle importazioni agroalimentari nel 2017. I primi otto prodotti rappresentano oltre un quarto degli acquisti (pari a oltre 11,2 miliardi di euro), quota in calo rispetto al 2016. Per gran parte dei principali prodotti si registra un aumento dell'import. Come già riscontrato lo scorso anno crescono le importazioni in valore di pesci lavorati che si confermano il principale prodotto agroalimentare di importazione dell'Italia (2,3 miliardi di euro). A trainare tale crescita è l'aumento dei volumi importati

a fronte di un calo della "componente prezzo dei pesci lavorati". Per gli altri principali prodotti di importazione, invece, l'aumento in valore è legato al maggiore valore medio unitario che più che compensa il calo delle quantità acquistate dall'estero.

I venti principali prodotti di esportazione concentrano nel 2017 oltre la metà delle vendite all'estero di prodotti agroalimentari, per un valore superiore ai 20,6 miliardi di euro. L'andamento dell'export di questi prodotti è differenziato: ai rilevanti aumenti, come quelli di "prodotti dolciari a base di cacao", "prodotti della biscotteria e pasticceria" e "spumanti dop", si affiancano, come già evidenziato, cali nelle vendite all'estero di conserve di pomodori, pasta e olio d'oliva.

**Tabella 3.5 Carni fresche e congelate: principali prodotti di importazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Carni suine semil., fresche o refr.	1.145.847	26,03	-93,1	6,6	-1,4	8,1	-0,5
Carni bovine: semil. fresche o refr.	826.224	18,77	-72,1	-2,9	-6,2	3,5	1,5
Carni bovine disossate fresche	538.886	12,24	-47,8	4,2	5,0	-0,8	-5,3
Carni suine disossate, fresche o refr.	377.092	8,57	-90,3	16,3	9,6	6,1	-3,5
Carni bovine: carcasse e mezz. fr. o ref.	302.975	6,88	-72,3	2,3	-0,9	3,3	-2,4
Carni suine: carcasse e mezz. fr. o ref.	277.352	6,30	-91,5	4,4	-4,0	8,8	-3,9.
Carni bovine: disossate congelate	218.392	4,96	-16,3	4,2	1,0	3,1	2,8
Frattaglie fresche o congelate	146.648	3,33	0,8	9,8	2,3	7,4	3,7
Carni avicole semilavorate	119.231	2,71	37,7	6,1	9,1	-2,8	-4,4
Carni equine	88.823	2,02	-79,4	4,0	-9,1	14,5	0,4
Carni ovi-caprine: carcasse e mezz.	83.848	1,90	-65,0	-4,6	0,1	-4,6	7,4
Carni suine disossate congelate	83.122	1,89	-31,7	27,4	11,3	14,5	-32,4
Carni suine semilavorate congelate	52.449	1,19	25,2	-13,5	-21,0	9,5	24,4
Carni ovi-caprine semilavorate	42.886	0,97	-89,3	14,0	0,5	13,5	-0,5
Altre carni fresche o congelate	39.494	0,90	-61,9	5,7	4,0	1,6	-1,0
Carni bovine semilav. Cong.	24.633	0,56	-65,6	49,7	32,4	13,0	-8,8
Carni avicole non lavorate	19.645	0,45	50,5	56,7	99,6	-21,5	-17,3
Carni bovine: carcasse e mezz. cong.	7.668	0,17	-20,9	43,3	41,1	1,6	71,6
Carni ovi-caprine disossate	4.194	0,10	-58,5	21,0	7,5	12,5	16,4
Carni suine: carcasse e mezzene cong.	2.337	0,05	27,8	39,5	54,6	-9,8	-21,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.401.747</b>	<b>100</b>	<b>-55,5</b>	<b>4,9</b>	<b>0,2</b>	<b>4,7</b>	<b>-1,5</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 3.6 Prodotti ittici: principali prodotti di importazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Pesci lavorati	2.299.069	52,15	-78,0	7,0	19,8	-10,7	-0,9
Crostacei e molluschi cong. e lav.	1.819.379	41,27	-85,5	5,1	-	-	-
Altro pesce congelato	232.789	5,28	-89,3	1,2	-6,2	7,8	-0,5
Pesce spada congelato	57.616	1,31	-98,3	-3,6	-12,1	9,7	-0,3
<b>TOTALE</b>	<b>4.408.853</b>	<b>100</b>	<b>-81,9</b>	<b>5,7</b>	<b>9,9</b>	<b>-3,7</b>	<b>0,0</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



Tabella 3.7 Olii e grassi: principali prodotti di importazione

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Olio di oliva vergine ed extravergine	1.573.219	39,03	-13,6	3,8	-10,1	15,5	-3,7
Oli di semi e grassi vegetali	999.522	24,80	-49,2	10,7	23,6	-10,5	-0,3
Olio di palma per uso non alimentare	689.920	17,12	-100,0	8,0	2,3	5,6	-0,1
Altro olio di oliva	222.835	5,53	20,9	21,2	-3,1	25,1	-9,3
Olio di oliva lampante	157.019	3,90	-81,9	71,5	49,1	15,1	-35,1
Altri oli e grassi di orig. veg., uso ind.	152.406	3,78	-41,6	2,2	-20,5	28,5	1,4
Oli e grassi di orig. anim., uso ind.	124.133	3,08	-22,8	7,7	0,4	7,3	-0,6
Margarina	67.713	1,68	6,3	-5,7	-0,6	-5,2	4,4
Olio di ravizz. o colza, uso non alim.	33.950	0,84	-99,1	-47,3	-52,3	10,5	-0,4
Oli e grassi animali (uso alim.)	9.655	0,24	58,1	-24,7	29,2	-41,7	12,6
<b>TOTALE</b>	<b>4.030.370</b>	<b>100</b>	<b>-30,5</b>	<b>7,6</b>	<b>0,1</b>	<b>7,5</b>	<b>-3,9</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.8 Vino: principali prodotti di esportazione

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Vini rossi e rosati DOP conf.	1.478.113	24,03	98,0	2,9	3,7	-0,8	-0,1
Altri spumanti (DOP)	1.024.763	16,66	99,3	15,7	12,0	3,3	-0,1
Vini rossi e rosati IGP confezionati	819.839	13,33	98,4	8,4	7,6	0,7	0,2
Vini bianchi IGP confezionati	618.680	10,06	98,7	0,9	0,5	0,4	0,1
Vini bianchi DOP confezionati	594.355	9,66	95,2	3,0	0,2	2,7	0,2
Vini frizzanti DOP	176.848	2,88	99,9	7,9	0,6	7,2	0,0
Vini aromatizzati, confezionati	155.781	2,53	97,1	5,6	14,2	-7,5	-0,4
Vini frizzanti IGP	155.010	2,52	99,9	6,7	8,1	-1,2	0,0
Asti spumante (DOP)	127.889	2,08	99,9	6,2	7,1	-0,8	0,1
Altri spumanti	126.307	2,05	95,9	11,3	10,3	0,9	0,7
Vini rossi e rosati DOP sfusi	118.640	1,93	98,0	-0,7	-21,7	26,8	-0,5
Altri vini rossi e rosati, confezionati	103.360	1,68	91,2	6,2	2,6	3,6	1,2
Altri vini bianchi, sfusi	96.038	1,56	41,3	11,1	-0,9	12,1	-19,3
Altri vini rossi e rosati, sfusi	74.047	1,20	60,5	18,3	18,5	-0,1	-3,2
Altri vini frizzanti	61.249	1,00	94,8	1,4	-0,7	2,2	3,1
<b>TOTALE</b>	<b>6.150.283</b>	<b>100</b>	<b>90,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2,6</b>	<b>0,3</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.9 Derivati dei cereali: principali prodotti di esportazione

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			SN <sup>(1)</sup>
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	1.580.945	33,42	97,7	-1,8	2,4	-4,1	2,4
Biscotteria e pasticceria	1.254.587	26,52	38,5	9,6	5,5	3,9	0,4
Panetteria	667.037	14,10	20,7	10,9	9,3	1,5	0,6
Pasta alimentare farcita	409.575	8,66	91,0	3,9	2,3	1,6	0,9
Altri sfarinati e simili	217.442	4,60	6,0	10,6	4,3	6,1	4,1
Pasta alimentare all'uovo non farcita	169.832	3,59	99,1	2,3	4,2	-1,8	0,0
Sfarinati di frumento tenero	88.545	1,87	87,1	11,1	11,4	-0,3	-1,8
Pasta alimentare cotta o altrimenti preparata	87.942	1,86	86,5	-16,6	-22,6	7,7	0,6
Fette biscottate	77.746	1,64	58,2	-1,1	-0,3	-0,8	0,2
Sfarinati di frumento duro	58.551	1,24	92,0	-0,8	6,7	-7,0	10,5
Altra pasta alimentare	43.036	0,91	59,6	21,5	45,9	-16,7	6,3
Cuscus	36.243	0,77	84,5	4,8	10,9	-5,5	2,5
Altri cereali lavorati	33.224	0,70	-14,5	13,2	11,1	1,9	1,4
Preparazioni alimentari a base di farine	5.888	0,12	-83,1	118,5	42,0	53,9	9,6
TOTALE	4.730.592	100	54,7	4,2	4,4	-0,2	0,0

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 3.10 Prodotti lattiero-caseari: principali prodotti di esportazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Grana Padano e Parmig. Reggiano	865.463	26,65	99,9	5,5	-2,3	8,0	0,1
Cagliate e altri formaggi freschi	601.548	18,53	1,0	15,3	12,3	2,6	-0,9
Formaggi grattugiati o in polvere	345.964	10,66	87,2	18,9	14,9	3,4	-0,5
Gelati	230.259	7,09	35,6	3,0	2,8	0,2	6,9
Formaggi freschi (grasso > 40%)	169.346	5,22	31,0	0,2	-4,1	4,5	-2,9
Siero di latte	157.075	4,84	48,6	49,8	-4,5	56,9	14,3
Pecorino e Fiore Sardo	149.047	4,59	94,7	0,2	22,3	-18,0	2,1
Formaggi semiduri	124.953	3,85	-71,9	4,7	-5,9	11,2	-1,6
Altri formaggi	124.364	3,83	56,9	13,1	16,4	-2,8	5,2
Gorgonzola	121.152	3,73	99,4	1,6	-1,1	2,7	-0,4
Altri formaggi duri	82.144	2,53	-4,6	9,8	11,5	-1,6	2,1
Latte liquido confezionato	44.199	1,36	-60,1	29,6	27,5	1,6	7,1
Burro e grassi del latte	42.411	1,31	-77,3	20,3	-7,0	29,4	-4,9
Panna (crema di latte) sfusa	32.915	1,01	-63,4	48,5	24,2	19,6	3,8
Altri prodotti caseari	30.561	0,94	-46,7	16,4	-9,0	27,9	3,2
Formaggi molli	22.885	0,70	-30,9	7,7	7,4	0,3	0,5
Yogurt e latt fermentati	22.250	0,69	-87,9	0,4	-3,2	3,7	-0,4
Latte scremato in polvere	21.371	0,66	-74,6	12,7	13,9	-1,1	0,4
Altri formaggi a pasta erborinata	18.983	0,58	15,4	4,7	2,7	1,9	7,3
Formaggi fusi	9.270	0,29	-80,6	2,8	-3,9	6,9	2,0
Panna (crema di latte) confezionata	8.770	0,27	-49,5	-7,3	-18,5	13,7	-4,5
Latte parz. screm. e int. in polvere	7.622	0,23	-84,4	-13,1	-25,8	17,1	-2,8
Latte condensato	5.896	0,18	-67,6	6,8	-28,2	48,7	0,1
Latte liquido sfuso	4.439	0,14	-97,6	0,3	74,6	-42,6	0,1
Caseine alimentari	2.462	0,08	-88,0	115,2	142,8	-11,4	6,2
Caseine per usi diversi	1.574	0,05	-81,8	-5,8	22,4	-23,0	-1,5
<b>TOTALE</b>	<b>3.246.926</b>	<b>100</b>	<b>-6,5</b>	<b>10,4</b>	<b>3,9</b>	<b>6,3</b>	<b>0,3</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

## 3.2 La bilancia agroalimentare “per origine e destinazione” e “per specializzazione commerciale”

Allo scopo di mettere in evidenza alcuni aspetti strutturali del commercio dell'Italia, i dati sugli scambi agroalimentari dell'Italia vengono qui di seguito presentati utilizzando due criteri di classificazione merceologica dei beni. In un primo caso, i prodotti sono raggruppati in base alla loro provenienza - dal settore primario (SP) o dall'industria alimentare (IA) - e a seconda che essi siano destinati al consumo diretto o all'utilizzazione come fattori di produzione. La bilancia agroalimentare così ottenuta è composta di nove gruppi di prodotti (tabelle 3.11 e 3.12) e viene denominata “bilancia per origine e destinazione”.

Nel secondo caso, i prodotti sono raggruppati in funzione della specializzazione commerciale. Nelle tabelle 3.13 e 3.14 i prodotti sono dapprima raggruppati in tre macrogruppi in funzione del saldo commerciale (negativo, positivo o variabile) sulla base della posizione dell'Italia nel commercio internazionale agroalimentare di tali prodot-

ti: stabile importatore netto, stabile esportatore netto oppure in una posizione variabile di anno in anno.

I prodotti di esportazione netta sono distinti al loro interno tra prodotti del Made in Italy – analizzati nel dettaglio nella quarta parte del rapporto - e altri prodotti.

La bilancia per origine e destinazione mette in evidenza come nel 2017 i prodotti destinati al consumo alimentare diretto abbiano rappresentato l'84 % delle esportazioni agroalimentari e il 55% delle importazioni. Si tratta, sia per l'import che per l'export, di quote in leggero aumento, in controtendenza rispetto all'aumento, registrato negli ultimi anni, degli scambi destinati al consumo alimentare diretto. Va tuttavia precisato come l'andamento dell'ultimo anni sia attribuibile ai prodotti primari, mentre il peso degli scambi di prodotti trasformati destinati al consumo diretto è in crescita anche nel 2017, come già riscontrato negli ultimi anni.

**Tabella 3.11 Bilancia per Origine e Destinazione: struttura per gruppi di prodotti (peso percentuale)**

	2017			2016			2011-2012		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	12,1	12,9	-1,2	12,5	13,3	-1,3	10,1	13,3	2,9
Materie prime per l'I.A.	12,5	0,7	-90,1	12,8	0,7	-91,0	13,2	0,9	-89,4
Prodotti del S.P. reimpiegati	4,2	2,3	-32,4	4,2	2,3	-33,1	4,4	2,5	-38,0
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	3,9	1,6	-45,6	3,5	1,6	-42,0	4,7	2,0	-49,2
Totale prodotti del Settore Primario	32,7	17,5	-34,0	32,9	17,8	-33,7	32,4	18,7	-36,8
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	43,4	71,0	20,2	43,1	70,9	20,2	40,3	69,8	16,2
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	12,4	6,4	-35,3	12,2	6,2	-36,7	15,3	6,4	-49,8
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	3,2	1,8	-30,8	3,4	1,8	-33,1	3,5	1,2	-56,4
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	6,8	2,0	-56,9	6,8	1,9	-58,7	6,8	2,4	-56,3
Totale prodotti dell'Ind. Alim. e Bevande	65,8	81,8	6,7	65,6	81,4	6,3	66,1	80,4	-1,3
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	1,5	0,8	-35,6	1,5	0,8	-35,7	1,5	0,8	-37,5
<b>TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,1</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

<sup>1</sup> Per Made in Italy ci si riferisce all'insieme dei prodotti agroalimentari a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro Paese dal punto di vista dell'immagine. Per la definizione e il dettaglio dei prodotti del Made in Italy si rimanda alla nota metodologica presente sul sito del Rapporto.

Tabella 3.12 Bilancia per Origine e Destinazione: al 2017 e variazione % rispetto al 2016

	2017 (milioni di euro)		Variazioni % 2017/2016					
	Import	Export	Valori correnti		Componen. quantità		Componen. prezzi	
			Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	5.380,2	5.257,4	1,9	2,1	5,5	-3,8	-3,4	6,2
Materie prime per l'I.A.	5.526,4	288,8	2,5	13,4	0,6	19,5	1,9	-5,2
Prodotti del S.P. reimpiegati	1.862,6	950,2	6,2	7,9	5,7	6,0	0,4	1,8
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	1.738,4	650,3	17,1	7,1	-3,9	20,3	21,9	-11,0
Totale prodotti del Settore Primario	14.507,7	7.146,6	4,3	3,7	2,2	1,3	2,1	2,4
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	19.234,7	28.992,6	5,6	5,7	3,3	4,1	2,3	1,6
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	5.490,3	2.627,3	6,1	9,7	-2,0	1,1	8,3	8,5
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	1.414,5	748,7	-0,2	5,2	-1,4	6,3	1,2	-1,0
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	3.003,8	826,2	5,0	11,1	-2,7	198,5	7,9	-62,8
Totale prodotti dell'Ind. Alim. e Bevande	29.179,2	33.399,1	5,3	6,2	0,1	16,6	5,2	-9,0
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	648,1	308,0	2,0	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE</b>	<b>44.335,0</b>	<b>40.853,7</b>	<b>4,9</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>14,0</b>	<b>4,1</b>	<b>-7,3</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

La bilancia per specializzazione commerciale permette di approfondire le dinamiche emerse dall'analisi per origine e destinazione. La tabella 3.13 evidenzia infatti quali sono quei comparti a saldo stabilmente negativo per cui l'Italia si rivolge all'estero per l'approvvigionamento. Il principale comparto di importazione netta si conferma quello della zootecnia e derivati, incrementando ulteriormente il proprio peso sulle importazioni agroalimentari italiane (23,1% nel 2017). Tale crescita segue il calo registrato negli ultimi anni, che aveva portato l'incidenza del settore zootecnico da oltre il 26% (2012) al 22,5% (2016).

Un andamento opposto a quello del settore zootecnico riguarda i prodotti ortofrutticoli di importazione netta. Per questi ultimi si registra, nell'ultimo anno di riferimento, un netto calo del peso sull'import agroalimentare, dopo gli incrementi dell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda i comparti di esportazione netta, gran parte riguarda prodotti agroalimentari del Made in Italy, trattati nel dettaglio nella quarta parte del rapporto.

<sup>2</sup> I prodotti di importazione netta sono quelli che presentano saldo stabilmente negativo. Per la definizione e il dettaglio dei prodotti di importazione netta si rimanda alla nota metodologica presente sul sito del Rapporto.

**Tabella 3.13 Bilancia Agroalimentare per Specializzazione Commerciale (peso percentuale)**

	2017			2016			2011-2012		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Seminativi (COP)	8,1	0,9	-81,2	8,4	0,9	-82,8	8,7	1,1	-82,2
Zootecnia e derivati	23,1	6,1	-60,9	22,5	5,9	-61,0	26,3	5,9	-69,4
Comparto ittico	12,9	1,6	-79,0	13,0	1,7	-78,9	11,0	1,6	-79,2
Prodotti tropicali	5,9	0,6	-83,2	5,9	0,6	-83,8	5,7	0,5	-85,8
Altri ortofruttili di importazione netta	10,4	4,9	-39,8	11,2	5,0	-41,9	9,6	4,0	-50,3
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	0,8	0,4	-31,9	0,8	0,4	-34,8	0,9	0,5	-39,0
Silvicoltura	1,6	0,3	-69,6	1,5	0,3	-67,7	2,2	0,4	-71,7
Altri prodotti di importazione netta	17,4	9,0	-35,7	17,4	8,6	-37,9	18,9	8,3	-48,2
COMPARTO DI IMPORTAZIONE NETTA	80,1	23,8	-57,0	80,7	23,4	-58,1	83,3	22,3	-64,7
TOTALE MADE IN ITALY	17,2	73,2	59,4	16,8	73,7	60,0	14,5	74,1	60,8
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	0,8	1,7	30,7	0,6	1,7	43,1	0,4	2,2	60,9
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	0,3	0,2	-26,5	0,3	0,2	-19,0	0,2	0,2	-13,5
TOTALE AGROALIMENTARE	100,0	100,0	-4,1	100,0	100,0	-4,5	100,0	100,0	-11,1

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 3.14 Bilancia Agroalimentare per Specializzazione Commerciale**

	2017		Variazioni % 2017/2016					
	(milioni di euro)		Valori correnti		Componen. quantità		Componen. prezzi	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Seminativi (COP)	3.588,9	371,7	0,8	10,8	-1,0	22,3	1,9	-9,4
Zootecnia e derivati	10.227,3	2.489,2	7,7	8,3	-0,9	11,4	8,7	-2,8
Comparto ittico	5.722,4	671,4	4,0	3,5	4,1	-0,6	-0,1	4,2
Prodotti tropicali	2.595,7	238,3	3,9	8,5	5,6	9,5	-1,6	-0,8
Altri ortofruttili di importazione netta	4.610,8	1.987,4	-2,2	3,0	2,9	8,3	-5,0	-4,9
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	339,1	175,3	-0,1	6,8	3,2	4,7	-3,2	2,0
Silvicoltura	727,9	130,3	16,4	8,2	-6,7	18,4	24,8	-8,6
Altri prodotti di importazione netta	7.722,1	3.657,9	4,9	10,3	-2,8	86,7	7,8	-40,9
COMPARTO DI IMPORTAZIONE NETTA	35.534,3	9.721,5	4,2	7,6	0,2	44,7	4,0	-25,6
TOTALE MADE IN ITALY	7.611,1	29.894,5	6,9	4,9	1,9	1,7	5,0	3,2
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	374,9	707,4	44,3	8,3	47,8	9,5	-2,4	-1,1
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	112,3	65,3	5,3	-10,0	-9,7	-6,2	16,6	-4,1
TOTALE AGROALIMENTARE	44.335,0	40.853,7	4,9	5,7	0,7	14,0	4,1	-7,3

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



## STRUTTURA E ANDAMENTO DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY







## 4.1 La dinamica del Made in Italy

In questo rapporto sono stati considerati del Made in Italy quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine. Pertanto, l'analisi riguarderà soprattutto i flussi in uscita che rappresentano la parte più importante degli scambi di questi prodotti.

Le esportazioni del Made in Italy spiegano poco più del 73% delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari italiani (tabella 4.1). Nel 2017, il valore delle esportazioni del Made in Italy si è attestato su 29,9 miliardi di euro circa con una crescita, rispetto al 2016, del 4,9%. Per la nostra analisi abbiamo suddiviso i prodotti del Made in

**Tabella 4.1 Struttura del commercio con l'estero del Made in Italy agroalimentare (peso percentuale)**

	2017			2016			2011-2012		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Cereali del Made in Italy	0,0	0,0	76,9	0,0	0,0	73,5	0,0	0,0	87,1
Frutta fresca del Made in Italy	1,5	6,8	62,1	1,4	6,9	64,6	1,2	7,5	66,5
Ortaggi freschi del Made in Italy	0,9	2,7	47,5	0,7	2,8	56,2	0,8	2,7	47,8
Prodotti del florovivaismo del Made in Italy	0,4	1,6	57,4	0,4	1,5	57,0	0,4	1,6	56,6
<b>MADE IN ITALY AGRICOLO</b>	<b>2,7</b>	<b>11,1</b>	<b>57,7</b>	<b>2,5</b>	<b>11,2</b>	<b>61,4</b>	<b>2,3</b>	<b>11,8</b>	<b>60,5</b>
Riso	0,3	1,3	60,1	0,2	1,4	67,1	0,2	1,6	76,7
Pomodoro trasformato del Made in Italy	0,3	4,1	84,7	0,4	4,5	81,2	0,3	4,7	83,4
Altri ortaggi o frutta prep. o cons. del Made in Italy	1,4	2,9	32,2	1,4	2,9	32,5	1,2	2,7	27,7
Salumi del Made in Italy	0,6	3,9	70,5	0,6	3,8	68,8	0,6	3,6	63,7
Formaggi del Made in Italy	0,4	4,4	83,1	0,4	4,3	82,6	0,4	4,6	79,8
Olio di oliva del Made in Italy	4,1	3,8	-7,8	4,0	4,1	-3,5	2,7	3,9	7,3
Altri trasformati del Made in Italy	0,7	2,4	51,1	0,7	2,5	52,9	0,7	2,2	44,1
Succhi di frutta e sidro del Made in Italy	0,5	1,4	44,4	0,5	1,4	44,6	0,6	1,9	41,1
Aceto del Made in Italy	0,0	0,6	84,0	0,0	0,7	85,6	0,0	0,7	85,3
Vino confezionato del Made in Italy	0,2	13,9	97,6	0,2	13,8	97,5	0,1	13,3	97,3
Vino sfuso del Made in Italy	0,1	1,0	71,0	0,1	1,0	78,7	0,2	1,3	72,1
Acque minerali	0,0	1,3	96,6	0,0	1,2	96,5	0,0	1,0	96,1
Essenze del Made in Italy	0,1	0,3	47,3	0,1	0,3	42,4	0,1	0,2	33,2
<b>MADE IN ITALY TRASFORMATO</b>	<b>8,7</b>	<b>41,1</b>	<b>62,7</b>	<b>8,7</b>	<b>41,8</b>	<b>62,9</b>	<b>7,3</b>	<b>41,7</b>	<b>64,2</b>
Pasta del Made in Italy	0,1	5,6	95,2	0,2	6,0	93,4	0,2	6,4	93,9
Prodotti da forno del Made in Italy	2,3	4,9	32,6	2,2	4,7	32,3	1,8	4,5	33,4
Prodotti dolciari a base di cacao del Made in Italy	2,0	4,4	34,9	2,0	4,0	28,2	1,7	3,9	29,5
Altri derivati dei cereali del Made in Italy	0,0	0,4	88,1	0,0	0,4	84,9	0,1	0,3	68,3
Gelati del Made in Italy	0,2	0,6	35,6	0,3	0,6	28,7	0,3	0,8	30,8
Caffè del Made in Italy	0,4	3,3	76,2	0,4	3,4	75,3	0,3	2,8	74,8
Acquavite e liquori del Made in Italy	0,7	1,8	42,0	0,5	1,6	49,8	0,5	1,9	50,5
<b>MADE IN ITALY DELL'IND. ALIMENTARE</b>	<b>5,7</b>	<b>21,0</b>	<b>54,3</b>	<b>5,7</b>	<b>20,7</b>	<b>53,8</b>	<b>4,8</b>	<b>20,6</b>	<b>54,5</b>
<b>TOTALE MADE IN ITALY</b>	<b>17,2</b>	<b>73,2</b>	<b>59,4</b>	<b>16,8</b>	<b>73,7</b>	<b>60,0</b>	<b>14,5</b>	<b>74,1</b>	<b>60,8</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Italy in tre aggregati, sulla base del loro livello di trasformazione: Made in Italy agricolo, Made in Italy trasformato e Made in Italy dell'industria alimentare. Nel corso del 2017, i flussi commerciali in uscita di tutti e tre gli aggregati del Made in Italy, hanno registrato variazioni positive, grazie all'aumento dei prezzi a fronte di una riduzione delle quantità nel caso del Made in Italy agricolo mentre, per gli altri due aggregati, grazie all'aumento di entrambe le componenti, prezzo e quantità (tabella 4.2).

Nel 2017, il valore delle esportazioni del Made in Italy agricolo ha rappresentato il 15% circa delle esportazioni totali del Made in Italy e l'11% delle esportazioni agroalimentari italiane. Le vendite all'estero di questo aggregato sono aumentate del 4,4% rispetto all'anno precedente attestandosi su 4,5 miliardi di euro circa (tabella 4.3). Mele, uva da tavola e kiwi spiegano il 45,5% delle esportazioni del Made in Italy agricolo. Nel 2017, le esportazioni di mele sono aumentate del 2,8%, quelle di uva da

**Tabella 4.2 Andamento del commercio con l'estero del Made in Italy agroalimentare**

	2017		Variazioni % 2017/2016					
	(milioni di euro)		Valori correnti		Compen. quantità		Compen. prezzi	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali del Made in Italy	0,7	5,5	-22,1	-9,1	29,6	-8,0	-39,9	-1,2
Frutta fresca del Made in Italy	648,1	2.774,7	13,6	4,6	11,7	-5,0	1,7	10,0
Ortaggi freschi del Made in Italy	389,1	1.092,8	27,5	0,5	14,2	-12,5	11,6	14,9
Prodotti del florovivaismo del Made in Italy	175,1	646,7	9,6	11,1	13,6	2,0	-3,5	8,9
<b>MADE IN ITALY AGRICOLO</b>	<b>1.213,0</b>	<b>4.519,7</b>	<b>17,0</b>	<b>4,4</b>	<b>13,0</b>	<b>-5,4</b>	<b>3,6</b>	<b>10,3</b>
Riso	136,4	547,8	31,6	3,9	13,6	13,0	15,8	-8,0
Pomodoro trasformato del Made in Italy	138,4	1.667,6	-22,8	-3,4	-13,9	-1,0	-10,3	-2,4
Altri ortaggi o frutta prep. o cons. del Made in Italy	603,7	1.175,7	5,5	4,7	7,2	9,0	-1,6	-3,9
Salumi del Made in Italy	273,3	1.579,0	-0,2	6,6	-0,9	2,5	0,7	3,9
Formaggi del Made in Italy	165,8	1.794,3	4,0	7,0	-3,3	3,3	7,5	3,6
Olio di oliva del Made in Italy	1.796,1	1.535,9	5,7	-3,1	-9,2	-16,7	16,4	16,3
Altri trasformati del Made in Italy	310,9	961,2	6,3	1,3	8,2	1,0	-1,7	0,3
Aceto del Made in Italy	21,6	249,2	10,5	-1,1	47,8	4,8	-25,2	-5,6
Vino confezionato del Made in Italy	67,8	5.669,8	0,4	6,6	-1,9	5,4	2,3	1,1
Vino sfuso del Made in Italy	66,3	390,3	46,1	2,5	-27,2	-11,6	100,9	15,9
Acque minerali del Made in Italy	8,9	518,5	5,0	7,9	26,9	8,6	-17,2	-0,7
Essenze del Made in Italy	49,9	139,3	3,0	16,2	0,8	11,5	2,2	4,3
<b>MADE IN ITALY TRASFORMATO</b>	<b>3.854,1</b>	<b>16.786,8</b>	<b>4,8</b>	<b>3,9</b>	<b>-3,3</b>	<b>1,4</b>	<b>8,5</b>	<b>2,4</b>
Pasta del Made in Italy	56,0	2.291,3	-29,4	-0,9	-25,8	1,7	-4,9	-2,6
Prodotti da forno del Made in Italy	1.016,5	1.999,4	8,8	9,6	10,8	6,4	-1,8	3,0
Prodotti dolciari a base di cacao del Made in Italy	868,3	1.797,8	1,2	17,4	0,0	9,8	1,2	6,9
Altri derivati dei cereali del Made in Italy	11,6	183,3	-17,9	5,8	-29,4	9,7	16,3	-3,6
Gelati del Made in Italy	109,3	230,3	-11,7	3,0	-16,4	2,8	5,5	0,2
Caffè del Made in Italy	182,9	1.353,0	-0,7	3,3	-8,7	4,3	8,7	-1,0
Acquavite e liquori del Made in Italy	299,5	732,9	42,1	16,6	13,6	15,9	25,0	0,6
<b>MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE</b>	<b>2.544,0</b>	<b>8.588,0</b>	<b>5,8</b>	<b>7,3</b>	<b>4,2</b>	<b>6,1</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>
<b>TOTALE MADE IN ITALY</b>	<b>7.611,1</b>	<b>29.894,5</b>	<b>6,9</b>	<b>4,9</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>	<b>5,0</b>	<b>3,2</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

tavola e kiwi sono cresciute del 12,5% e dell'8,9% rispettivamente. Per le mele, questo risultato è da attribuirsi ad una riduzione delle quantità vendute (-4,4%) accompagnata da un aumento del prezzo (+7,6%). L'embargo russo ha influito molto sull'andamento del mercato delle mele, poiché ha creato un eccesso di offerta sui mercati europei che ha portato alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato, in particolare in Nord Africa e Medio Oriente. Tuttavia, negli ultimi anni, il mercato europeo delle mele deve confrontarsi anche con una diminuzione dei volumi esportati verso il Nord Africa. La Germania si conferma il più importante mercato di sbocco per le mele italiane; tuttavia, le esportazioni di mele verso questo paese segnano un trend decrescente: nel 2010, la Germania assorbiva il 47% delle nostre esportazioni, mentre nel 2017 la sua quota si è portata al 32,6%. Si registrano però segnali di miglioramento degli scambi con questo paese: rispetto al 2016, le esportazioni di mele sono aumentate del 22% circa, grazie, soprattutto, all'aumento delle quantità vendute che hanno fatto registrare una variazione positiva del 18,5%. Seguono, a distanza, la Spagna, con una quota paese dell'8,6%, l'Arabia Saudita con una quota paese del 5,6%, e il Regno Unito, con una quota paese del 4,8%; da sottolineare il trend decrescente delle esportazioni verso l'Egitto: nel 2015, questo paese era

arrivato a rappresentare il secondo mercato di sbocco delle mele italiane; la riduzione delle esportazioni, iniziata nel 2016 (-38%), è proseguita nel 2017 (-44,5%) a causa della contrazione delle quantità vendute. Le mele continuano, però, a rappresentare una importante fetta delle esportazioni agroalimentari italiane verso l'Egitto pari, nell'anno di analisi, al 46,6%.

Germania e Francia si confermano i principali mercati di sbocco per l'uva da tavola con quote paese del 31,9% e del 19,4% rispettivamente. In particolare, le vendite a questi due paesi confermano il trend positivo dell'anno precedente con un aumento, rispetto al 2016, del 14,6% e del 18,9% rispettivamente, grazie, soprattutto, alla componente prezzo. Le vendite all'estero di kiwi crescono dell'8,9% rispetto al 2016 grazie alla componente prezzo. Germania e Spagna sono i principali clienti con quote paese del 17,8% e del 13,9% rispettivamente: le esportazioni verso questi paesi segnano variazioni positive (del 14,5% e del 22,2% rispettivamente) grazie all'aumento dei prezzi mentre le quantità esportate registrano una contrazione. La Francia e gli Stati Uniti d'America sono il terzo e il quarto mercato di sbocco. Mentre le esportazioni verso la Francia crescono del 40% grazie alla componente prezzo a fronte di una lieve

**Tabella 4.3 Made in Italy agricolo: principali prodotti di esportazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota %	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Mele (escl. le secche)	842.655	18,64	92,7	2,8	-4,4	7,6	-1,7
Uva da tavola	747.771	16,54	88,1	12,5	2,9	9,4	1,0
Kiwi	467.277	10,34	66,2	8,9	-22,1	39,8	-9,3
Lattughe, cicorie e altre insalate	395.210	8,74	61,7	6,5	-4,4	11,4	-2,4
Piante da esterno	344.125	7,61	64,2	10,1	10,4	-0,3	-0,5
Altri ortaggi freschi	293.693	6,50	58,1	9,5	-9,9	21,5	-4,0
Talee di vite e piante da frutto e di ort.	196.650	4,35	49,5	10,4	-15,7	30,9	-0,2
Pesche	169.946	3,76	28,9	-16,5	-3,7	-13,3	-8,6
Pere	165.493	3,66	31,7	-3,9	-8,4	4,9	-3,4
Cavolfiori e cavoli	160.422	3,55	61,3	5,0	-4,0	9,4	-11,9
<b>MADE IN ITALY AGRICOLO</b>	<b>4.519.666</b>	<b>100</b>	<b>57,7</b>	<b>4,4</b>	<b>-5,4</b>	<b>10,3</b>	<b>-3,7</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

riduzione delle quantità (-4,4%), le vendite agli Stati Uniti diminuiscono del 25% a causa della forte contrazione delle quantità (-46,8%) accompagnata all'aumento dei prezzi (+41,1%).

Nel 2017, il Made in Italy trasformato ha registrato una crescita del valore delle esportazioni del 4% circa, attestandosi su 16,8 miliardi di euro, pari al 56,1% del totale del Made in Italy (tabella 4.4). I principali prodotti di esportazione di questo aggregato sono stati, nell'ordine, il vino confezionato che ha registrato un valore delle esportazioni di 5,7 miliardi di euro, i formaggi, con un valore delle vendite all'estero di 1,8 miliardi di euro, il pomodoro trasformato e l'olio di oliva (1,7 miliardi e 1,5 miliardi di euro rispettivamente di vendite all'estero).

Nel 2017, le esportazioni di vino confezionato hanno rappresentato il 19% circa delle vendite all'estero del Made in Italy e il 13,9% delle esportazioni agroalimentari italiane complessive. Rispetto al 2016, esse hanno segnato un aumento del 6,6%, grazie soprattutto alla crescita delle quantità esportate (+5,4%) accompagnata da un aumento moderato dei prezzi (+1,1%). I vini rossi e rosati DOP sono il primo prodotto di esportazione del comparto vini confezionati, con una quota del 26% sul comparto; le vendite all'estero di questo prodotto sono aumentate

del 2,9% rispetto al 2016 grazie alla componente quantità. Gli Stati Uniti d'America sono il principale mercato di sbocco di questo prodotto, con una quota paese del 23,8%; seguono la Germania (15,3%) e la Svizzera (10,2%). Tra i primi dieci paesi acquirenti, da sottolineare l'aumento degli acquisti del Regno Unito (del 13,6%) e della Cina (del 25,2%) grazie ad un aumento delle quantità esportate (del 64,3 e del 27,7% rispettivamente) a fronte di una riduzione dei prezzi del 31% sul mercato inglese. Continuano a crescere le esportazioni di altri spumanti (DOP), del 15,7%, confermando così i risultati positivi raggiunti nel 2016, quando l'export era aumentato del 32%. Nel 2017, le vendite all'estero sono cresciute grazie all'incremento delle quantità (+12%) accompagnato da prezzi stabili. Il primo mercato di sbocco degli altri spumanti (DOP) prodotto è il Regno Unito, con una quota paese del 37%, seguito dagli Stati Uniti d'America (24,2%): le vendite all'estero verso queste due destinazioni segnano variazioni positive rispetto al 2016, del 13,4% e del 18,3% rispettivamente grazie, soprattutto, all'aumento delle quantità vendute.

Nel 2017 il valore delle nostre vendite all'estero di formaggi che rientrano nell'aggregato del Made in Italy è stato pari a 1,8 miliardi di euro circa, in aumento del 7%

**Tabella 4.4 Made in Italy trasformato: principali prodotti di esportazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota %	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Conserve di pomodoro e pelati	1.489.760	8,87	86,0	-3,9	-2,5	-1,5	4,3
Vini rossi e rosati DOP conf.	1.478.113	8,81	98,0	2,9	3,7	-0,8	-0,1
Olio di oliva vergine ed extravergine	1.195.486	7,12	-13,6	-3,8	-15,9	14,4	-3,7
Altri spumanti (DOP)	1.024.763	6,10	99,3	15,7	12,0	3,3	-0,1
Grana Padano e Parm. Reggiano	865.463	5,16	99,9	5,5	-2,3	8,0	0,1
Altre carni suine preparate	836.274	4,98	77,1	7,0	2,6	4,3	-0,6
Vini rossi e rosati IGP confezionati	819.839	4,88	98,4	8,4	7,6	0,7	0,2
Estratti di carne, zuppe e salse	638.041	3,80	57,5	5,0	5,1	-0,1	0,8
Vini bianchi IGP confezionati	618.680	3,69	98,7	0,9	0,5	0,4	0,1
Vini bianchi DOP confezionati	594.355	3,54	95,2	3,0	0,2	2,7	0,2
<b>MADE IN ITALY TRASFORMATO</b>	<b>16.786.849</b>	<b>100</b>	<b>62,7</b>	<b>3,9</b>	<b>1,4</b>	<b>2,4</b>	<b>-0,3</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

rispetto all'anno precedente, grazie a un aumento sia delle quantità vendute sia dei prezzi. Esse hanno rappresentato il 6% delle nostre esportazioni del Made in Italy e il 4,4% delle totali esportazioni agroalimentari italiane. Il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano insieme valgono il 48% delle esportazioni di questo comparto. Rispetto al 2016, le esportazioni di questi due prodotti sono cresciute del 5,5%, grazie all'aumento della componente prezzo (+8%) accompagnato da una diminuzione delle quantità vendute (-2,3%). Germania (con una quota paese del 19,5%), Stati Uniti d'America (15,9%) e Francia (10,7%) sono i nostri principali acquirenti. Il secondo prodotto di esportazione è rappresentato dai formaggi grattugiati o in polvere con una quota del 19,3% sul comparto dei formaggi. Anche il 2017 registra la crescita delle vendite all'estero di questo prodotto, pari al 18,9%, grazie soprattutto alla componente quantità (+15% circa).

Nel 2017, le esportazioni di pomodoro trasformato, pari a 1,7 miliardi di euro circa, hanno segnato una riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente. Esse rappresentano una quota pari al 5,6% delle vendite del Made in Italy totale e al 4% del totale delle esportazioni agroalimentari. Il 90% circa delle esportazioni è rappresentato dalle conserve di pomodoro e pelati, il restante 10% da

ketchup e altre salse al pomodoro. Le vendite all'estero delle conserve di pomodoro e pelati sono diminuite del 3,9% a causa di entrambe le componenti, prezzo e quantità. Germania e Regno Unito si sono confermati i nostri principali acquirenti di questo prodotto, con quote paese del 17,8% e del 15,5% rispettivamente. Mentre il primo ha fatto registrare una flessione degli acquisti rispetto al 2016 (del 7,8%) a causa di entrambe le componenti, il secondo ha segnato un aumento del 3,7% grazie all'aumento delle quantità vendute.

Nel 2017, le esportazioni di salumi, pari a 1,6 miliardi di euro circa, hanno rappresentato il 5,3% delle vendite all'estero di prodotti agroalimentari Made in Italy e il 3,8% delle totali esportazioni agroalimentari. I due principali prodotti dell'aggregato sono altre carni suine preparate e salsicce e salami che, insieme, coprono l'81% della domanda estera di salumi Made in Italy. Rispetto al 2016, le esportazioni dell'aggregato salumi sono aumentate del 6,6% grazie alla crescita delle quantità vendute (+2,5%) e dei prezzi (+3,9%). Andando al livello delle singole componenti, le vendite all'estero di altre carni suine preparate e di salsicce e salami sono cresciute, rispettivamente, del 7% e del 6,5%. Germania e Francia sono i primi due mercati di sbocco delle altre carni suine

**Tabella 4.5 Made in Italy dell'industria alimentare: principali prodotti di esportazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	Quota %	SN %	Variazione % 2017/2016			
				Valore	Componente quantità	Componente prezzo	SN <sup>(1)</sup>
Prodotti dolciari a base di cacao	1.797.752	20,93	34,9	17,4	9,8	6,9	6,7
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	1.580.945	18,41	97,7	-1,8	2,4	-4,1	2,4
Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	1.352.951	15,75	76,2	3,3	4,3	-1,0	0,8
Biscotteria e pasticceria	1.254.587	14,61	38,5	9,6	5,5	3,9	0,4
Panetteria	667.037	7,77	20,7	10,9	9,3	1,5	0,6
Altri liquori	617.400	7,19	39,7	18,1	14,1	3,5	-8,3
Pasta alimentare farcita	409.575	4,77	91,0	3,9	2,3	1,6	0,9
Gelati	230.259	2,68	35,6	3,0	2,8	0,2	6,9
Pasta alimentare all'uovo non farcita	169.832	1,98	99,1	2,3	4,2	-1,8	0,0
Sfarinati di frumento tenero	88.545	1,03	87,1	11,1	11,4	-0,3	-1,8
<b>MADE IN ITALY DELL'IND. ALIM:</b>	<b>8.587.950</b>	<b>100</b>	<b>54,3</b>	<b>7,3</b>	<b>6,1</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

preparate con quote paese del 21% e del 18% rispettivamente: le vendite su entrambi i mercati registrano variazioni positive rispetto all'anno precedente, pari all'8,8% per la Germania e al 10,9% per la Francia. Da sottolineare la buona performance, anche nel 2017, delle vendite all'estero di prosciutti freschi, terza voce del comparto, aumentate rispetto all'anno precedente di un ulteriore 12% circa attestandosi su un valore di 160,6 milioni di euro.

L'olio di oliva vergine ed extravergine costituisce il 78% circa delle esportazioni di olio di oliva Made in Italy, mentre il restante 22% circa è rappresentato dalla voce altro olio d'oliva. Nel 2017, le esportazioni di olio vergine ed extra vergine d'oliva si sono ridotte del 3,8% rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione delle quantità esportate (-15,9%) accompagnata da un aumento dei prezzi (+14,4%). Questa voce, che nel 2017 si è attestata su un valore delle esportazioni di 1,2 miliardi di euro circa, rappresenta il 4% circa del totale delle esportazioni del Made in Italy e il 2,9% del totale delle esportazioni agroalimentari italiane. Gli Stati Uniti d'America, il nostro principale acquirente, assorbono il 33,6% del valore delle nostre esportazioni di olio di oliva vergine ed extravergine che rappresenta anche il 10% delle nostre esportazioni agroalimentari totali verso questo Paese. Tra i primi dieci paesi acquirenti di questo prodotto, da sottolineare la riduzione del 20% delle esportazioni verso il Canada, quinto in classifica, a causa della contrazione delle quantità vendute (del 29,5%) accompagnata da un aumento del prezzo (del 12,4%)

Nel corso del 2017, le esportazioni del Made in Italy dell'industria alimentare sono cresciute del 7,3%, attestandosi su un valore di 8,6 miliardi di euro (tabella 4.5). Esse hanno rappresentato il 29% circa delle esportazioni totali del Made in Italy e il 21% del totale delle esportazioni agroalimentari. Una delle principali voci dell'aggregato è la pasta, con un valore delle esportazioni che nel 2017 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, il 26,7% del Made in Italy dell'industria alimentare e il 7,6% delle esportazioni totali del Made in Italy. Occupa un posto di rilievo anche nel complesso delle esportazioni agroalimentari

italiane, con una quota, nel 2017, del 5,6%. Rispetto al 2016, le esportazioni di pasta del Made in Italy sono rimaste stabili. La voce più importante dell'aggregato è la pasta alimentare non all'uovo, né farcita che rappresenta il 69% del totale e ha registrato una flessione del valore delle esportazioni dell'1,8% a causa della riduzione dei prezzi (-4,1%) a fronte di un aumento delle quantità vendute (+2,4%). Germania, Stati Uniti d'America, Francia e Regno Unito sono, nell'ordine i nostri primi quattro acquirenti, con quote paese tra il 12% e il 17%. Nel corso del 2017, le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 12% circa a causa della riduzione delle quantità (-6,7%) e dei prezzi (-5,4%).

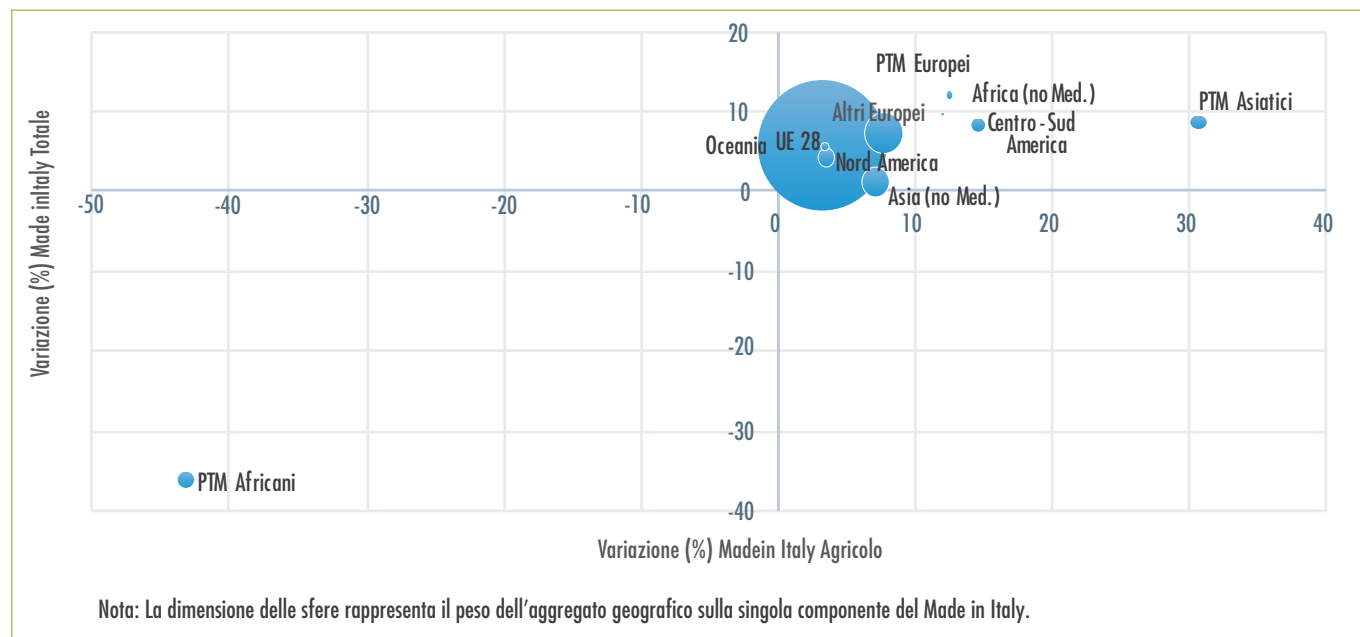
Nel 2017, i prodotti da forno hanno rappresentato il 23,3% del made in Italy dell'industria alimentare, il 6,7% delle esportazioni del Made in Italy e il 4,9% delle totali esportazioni agroalimentari italiane. Rispetto al 2016, le esportazioni sono aumentate del 9,6% grazie a entrambe le componenti, prezzi e quantità, portandosi ad un valore di 1,9 miliardi di euro. La voce più importante dell'aggregato è costituita dalla biscotteria e pasticceria, con una quota del 62,7%, che ha registrato un aumento delle esportazioni del 9,6%. Francia e Germania sono stati i nostri principali acquirenti con quote paese del 16,1% e del 12,5% rispettivamente. Tra i primi dieci acquirenti, da sottolineare la crescita delle vendite del 24,4% agli stati Uniti d'America e del 20,9% all'Austria, grazie alla componente quantità, e del 34,3% alla Spagna, grazie alla componente prezzo. I prodotti dolciari a base di cacao rappresentano un'altra importante voce del Made in Italy dell'industria alimentare con un valore delle esportazioni che nel 2017 si è attestato su 1,8 miliardi di euro circa. Rispetto al 2016, le vendite all'estero sono cresciute del 17,4% grazie a entrambe le componenti, prezzi e quantità. La Francia, con una quota paese del 19,2%, è il nostro principale mercato di sbocco. Nel corso del 2017, le nostre esportazioni verso questo paese sono cresciute del 30% grazie ad entrambe le componenti, prezzo e quantità.

## 4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy

L'UE 28 è il principale mercato di sbocco dei prodotti del Made in Italy. Infatti, nel 2017 ha coperto l'81,7% delle nostre vendite all'estero del Made in Italy agricolo, il 59,1% del Made in Italy trasformato e il 65,9% del Made in Italy dell'industria alimentare (tabella 4.6). Per quanto riguarda gli altri mercati di sbocco, la distribuzione geografica cambia. Nel caso del Made in Italy agricolo, il secondo mercato di sbocco è costituito dagli Altri Paesi Europei (non mediterranei), con una quota del 7,2%. Per il Made in Italy trasformato, il secondo mercato di sbocco è quello nordamericano, con una quota del 20,6%, mentre per il Made in Italy dell'industria alimentare la principale area di destinazione extra UE è quella nordamericana, con una quota del 9,6%, seguita a stretta distanza dal

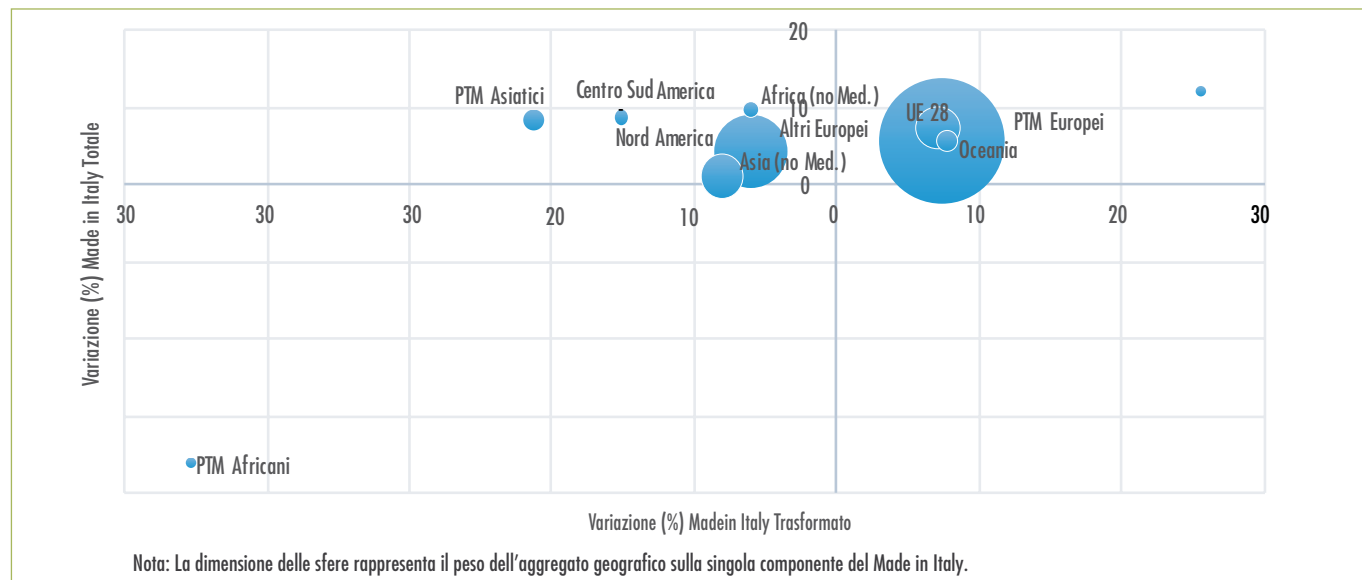
mercato asiatico (non mediterraneo) con una quota dell'8,9%. Dal punto di vista dinamico si registra un aumento degli acquisti di Made in Italy agricolo da parte dell'UE 28, pari al 7,4% rispetto al 2016. Guardando agli altri mercati di sbocco, da sottolineare la particolare dinamicità dei mercati dei Paesi terzi europei del Mediterraneo i cui acquisti aumentano del 25,6% rispetto al 2016. Invece, dopo le ottime performance del 2016, i mercati dei Paesi del Centro e Sud America riducono gli acquisti di made in Italy agricolo del 21,3%. Una forte contrazione delle vendite all'estero, pari al 45,4%, si registra anche sui mercati dei Paesi terzi Mediterranei Africani e sui mercati dei Paesi terzi Mediterranei Asiatici (-15,1%) (grafico 4.1).

Grafico 4.1 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy agricolo e dinamica 2017/2016



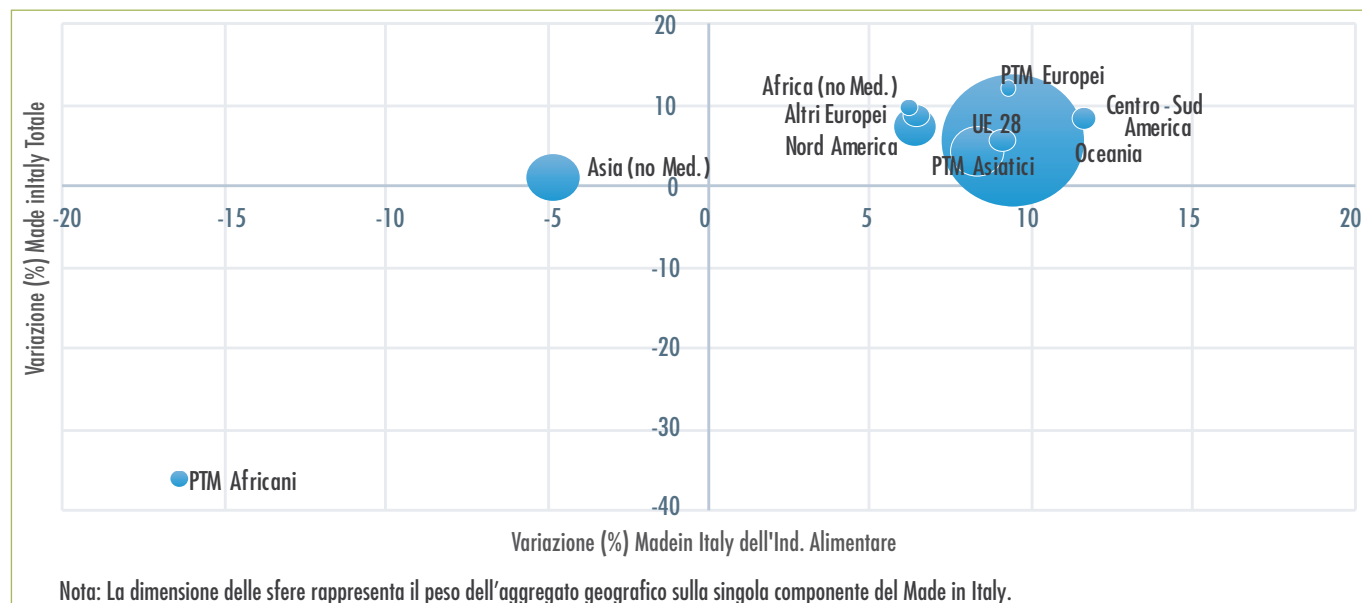
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Grafico 4.2 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy trasformato e dinamica 2017/2016**



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Grafico 4.3 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy dell'industria alimentare e dinamica 2017/2016**



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.



**Tabella 4.6 Distribuzione geografica delle esportazioni del Made in Italy, 2017 (peso percentuale)**

	UE 28	Altri Europei (no Med.)	Paesi terzi Medit. Eur.	Paesi terzi Medit. As.	Paesi terzi Medit. Afr.	Nord America	Centro e Sud America	Asia (no Med.)	Africa (no Med.)	Oceania
Cereali del Made in Italy	80,7	1,1	0,3	3,4	14,6	0,0	0,0			
Frutta fresca Made in Italy	79,4	6,0	0,3	1,0	1,7	2,1	1,7	6,3	0,2	0,4
Ortaggi freschi Made in Italy	89,8	8,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0
Prodotti del florovivaismo Made in Italy	78,0	11,1	0,9	4,0	1,5	1,1	0,2	1,9	0,1	0,0
<b>MADE IN ITALY AGRICOLO</b>	<b>81,7</b>	<b>7,2</b>	<b>0,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>	<b>4,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
Riso Made in Italy	78,1	4,6	0,8	8,1	0,5	3,5	1,5	0,7	0,2	0,9
Pomodoro trasformato del Made in Italy	63,9	5,0	0,3	0,9	2,7	7,4	2,0	8,5	4,6	4,2
Succhi di frutta e sidro del Made in Italy	67,5	5,4	0,2	0,7	1,9	14,4	0,5	8,2	0,5	0,6
Altri ortaggi o frutta prep. o cons. Made in Italy	76,8	4,4	0,1	0,7	0,7	6,0	0,9	5,3	1,8	2,9
Salumi Made in Italy	75,6	6,8	0,3	0,4	0,0	8,5	0,9	4,1	0,9	1,0
Formaggi del Made in Italy	68,9	5,6	0,2	0,5	0,1	17,1	0,6	5,1	0,2	1,4
Olio di oliva del Made in Italy	32,9	5,2	0,5	0,2	0,2	38,8	2,9	16,2	0,6	1,9
Vino confezionato del Made in Italy	49,2	10,1	0,2	0,2	0,0	30,3	1,7	6,9	0,2	1,0
Vino sfuso del Made in Italy	78,8	13,7	0,1	0,0	3,5	0,3	3,1	0,1	0,1	0,0
Aceto del Made in Italy	42,2	5,1	0,3	0,5	0,2	36,9	2,3	7,1	0,7	4,4
Acque minerali	40,9	7,1	0,3	1,4	0,1	34,7	1,2	8,9	0,4	4,6
Essenze del Made in Italy	55,0	6,9	0,0	0,4	0,6	19,2	3,2	12,9	0,4	0,5
Altri trasformati del Made in Italy	73,9	3,8	0,5	0,4	0,0	10,8	0,8	3,4	3,9	2,1
<b>MADE IN ITALY TRASFORMATO</b>	<b>59,1</b>	<b>7,1</b>	<b>0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>20,6</b>	<b>1,5</b>	<b>7,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,8</b>
Pasta del Made in Italy	64,9	4,9	0,6	1,6	0,8	13,5	2,7	8,0	0,9	1,6
Prodotti da forno del Made in Italy	64,5	5,5	0,8	2,8	1,0	9,7	1,1	10,8	0,5	2,3
Altri derivati dei cereali del Made in Italy	70,7	3,5	0,5	2,2	1,6	9,9	1,7	3,2	3,3	2,5
Prod. dolciari a base di cacao del Made in Italy	64,9	4,4	0,4	3,9	1,6	4,4	1,9	13,2	1,5	3,2
Gelati	88,5	4,0	0,5	0,3	0,0	2,8	0,6	2,4	0,4	0,3
Caffè del Made in Italy	66,4	9,6	1,9	1,9	1,1	6,9	1,7	6,3	0,7	2,4
Acquavite e liquori del Made in Italy	65,9	5,7	0,2	0,7	0,1	17,1	2,3	4,6	1,3	1,6
<b>MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA</b>	<b>65,9</b>	<b>5,7</b>	<b>0,8</b>	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	<b>9,6</b>	<b>1,9</b>	<b>8,9</b>	<b>1,0</b>	<b>2,2</b>
<b>TOTALE MADE IN ITALY</b>	<b>64,4</b>	<b>6,7</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>14,6</b>	<b>1,5</b>	<b>7,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,7</b>

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Le esportazioni verso l'UE 28 dei prodotti del Made in Italy trasformato aumentano del 3,2% rispetto al 2016. Da sottolineare, da un lato, le performance positive sui mercati dei Paesi terzi Mediterranei dell'Asia (+30,7%) e, dall'altro, la contrazione sui mercati dei paesi terzi dell'Africa (-43,2%) dopo le ottime performance del 2016 (grafico 4.2). Infine, per quanto riguarda la dinamica delle esportazioni del Made in Italy dell'industria alimentare, nel corso del 2017, la crescita degli acquisti dell'UE 28 (+9,4%) si è accompagnata ad un aumento degli acquisti dei Paesi Terzi del Mediterraneo europei (+9,3%) (grafico 4.3).

Il principale paese di destinazione per i prodotti agro-

alimentari del Made in Italy è la Germania, con una quota, nel 2017, del 18,5% e un incremento in valore degli acquisti del 2,2% rispetto al 2016 (tabelle da 4.7 a 4.10). Il secondo principale cliente è rappresentato dagli Stati Uniti, con un peso del 12,1%, che, dopo le performance positive del 2015 e del 2016 (+18,9% e +5,5% rispettivamente), anche nel 2017 segna un aumento degli acquisti del made in Italy pari al 3,8%. La rilevanza di questo mercato è legata soprattutto alla tipologia dei prodotti trasformati del Made in Italy, in particolare vino, olio e pasta.

Altri mercati importanti per il Made in Italy nel complesso sono la Francia e il Regno Unito, rispettiva-

**Tabella 4.7 Made in Italy agricolo: principali paesi di destinazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	SN %	Quota Paese* %	Quota Prodotto** %	Valore	Variazione % 2017/2016		SN <sup>(1)</sup>
						Componente quantità	Componente prezzo	
Esportazioni								
Germania	1.335.267	90,7	29,5	19,2	7,3	-0,8	8,2	0,1
Francia	472.589	62,7	10,5	10,3	8,6	-1,7	10,5	-5,2
Austria	251.285	92,3	5,6	18,1	6,9	-3,8	11,1	0,2
Spagna	234.975	-24,3	5,2	14,1	8,5	-27,6	49,7	-5,8
MONDO	4.519.666	57,7	100,0	11,1	4,4	-5,4	10,3	-3,7

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato è calcolata come differenza semplice.

\* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane del prodotto in questione.

\*\* Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

**Tabella 4.8 Made in Italy trasformato: principali paesi di destinazione**

	Valore 2017 (.000 euro)	SN %	Quota Paese* %	Quota Prodotto** %	Valore	Variazione % 2017/2016		SN <sup>(1)</sup>
						Componente quantità	Componente prezzo	
Esportazioni								
Germania	2.965.378	74,1	17,7	42,6	0,6	-2,7	3,4	-1,4
Stati Uniti d'America	2.881.388	96,8	17,2	71,2	3,1	-1,3	4,5	0,5
Regno Unito	1.828.304	96,0	10,9	54,1	3,4	4,8	-1,4	-0,3
Francia	1.604.778	76,7	9,6	34,9	4,4	0,3	4,1	1,1
MONDO	16.786.849	62,7	100,0	41,1	3,9	1,4	2,4	-0,3

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

\* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

\*\* Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.9 Made in Italy dell'industria alimentare: principali paesi di destinazione

	Valore 2017 (.000 euro)	SN %	Quota Paese* %	Quota Prodotto** %	Variazione % 2017/2016			SN <sup>(1)</sup>
					Valore	Componente quantità	Componente prezzo	
Esportazioni								
Francia	1.236.838	37,4	14,4	26,9	12,0	4,6	7,1	2,2
Germania	1.220.162	27,2	14,2	17,5	0,8	1,8	-1,0	-2,1
Regno Unito	773.348	81,2	9,0	22,9	1,7	4,4	-2,5	-3,6
Stati Uniti d'America	686.445	84,1	8,0	17,0	8,2	11,8	-3,2	-15,0
MONDO	8.587.950	54,3	100,0	21,0	7,3	6,1	1,1	0,5

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

\* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

\*\* Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.10 Totale Made in Italy: principali paesi di destinazione

	Valore 2017 (.000 euro)	SN %	Quota Paese* %	Quota Prodotto** %	Variazione % 2017/2016			SN <sup>(1)</sup>
					Valore	Componente quantità	Componente prezzo	
Esportazioni								
Germania	5.520.807	64,2	18,5	79,4	2,2	-1,3	3,5	-1,1
Stati Uniti d'America	3.613.179	94,2	12,1	89,3	3,8	0,3	3,6	-2,5
Francia	3.314.205	57,9	11,1	72,0	7,7	1,3	6,3	0,2
Regno Unito	2.829.928	91,8	9,5	83,8	2,6	3,6	-0,9	-1,4
MONDO	29.894.465	59,4	100,0	73,2	4,9	1,7	3,2	-0,6

<sup>(1)</sup> La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

\* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

\*\* Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

mente terzo e quarto paese di destinazione, con un peso dell'11,1% e del 9,5%. La quota della Francia è maggiore per il Made in Italy dell'industria alimentare, data la rilevanza delle esportazioni di prodotti dolciari a base di cacao, pasta, prodotti della biscotteria e pasticceria.

**RAPPORTO CREA  
COMMERCIO CON L'ESTERO  
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

ISBN 9788833850320